



I.C. "F.lli SOMMARIVA"



Via Gandhi, 1 - 37053 Cerea (VR) - Tel. 0442/80217 - 0442/82038 - Fax 0442/327497

Email segreteria: vric85500g@istruzione.it

url: www.icsommariva.gov.it

P.O.F.

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

Indice

	Pagina
<u>Presentazione</u>	
□ La scuola dell'autonomia	3
□ Il Piano dell'offerta formativa	4
<hr/>	
<u>Aspetti generali</u>	5
<hr/>	
<u>Organizzazione</u>	
□ Le Scuole dell'istituto	
➤ composizione	6
➤ classi e alunni	
➤ articolazione tempo scuola	
➤ dotazioni	
□ Organigramma di Istituto	16
□ Area gestione: gli Organi Collegiali	17
Organizzazione del servizio scolastico	
➤ area organizzativa	19
➤ area didattica	
➤ area amministrativa	
□ Qualità del servizio scolastico	20
□ Patto educativo di Corresponsabilità	22
□ Regolamento di Istituto	23
□ Piano della sicurezza	28
□ Il contesto territoriale – Rete locale dei rapporti	31
<hr/>	
<u>Formazione e istruzione</u>	
□ Il Curricolo nella Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione	32
□ Linee pedagogiche dell'Istituto	33
□ Finalità della scuola	33
□ Obiettivi educativi generali	34
▪ obiettivi formativi e didattici	
□ Valutazione didattica	35
□ Continuità tra scuole	35
<hr/>	
<u>Ampliamento dell'Offerta Formativa</u>	
□ Funzioni Strumentali	36
□ Progetti di istituto e Progetti specifici	37
□ Innovazione Didattica e Laboratoriale	39
□ RAV – Rapporto di Autovalutazione	40
<hr/>	
<u>Formazione del personale della scuola</u>	42
<hr/>	
<u>Valutazione del servizio scolastico</u>	42

PRESENTAZIONE

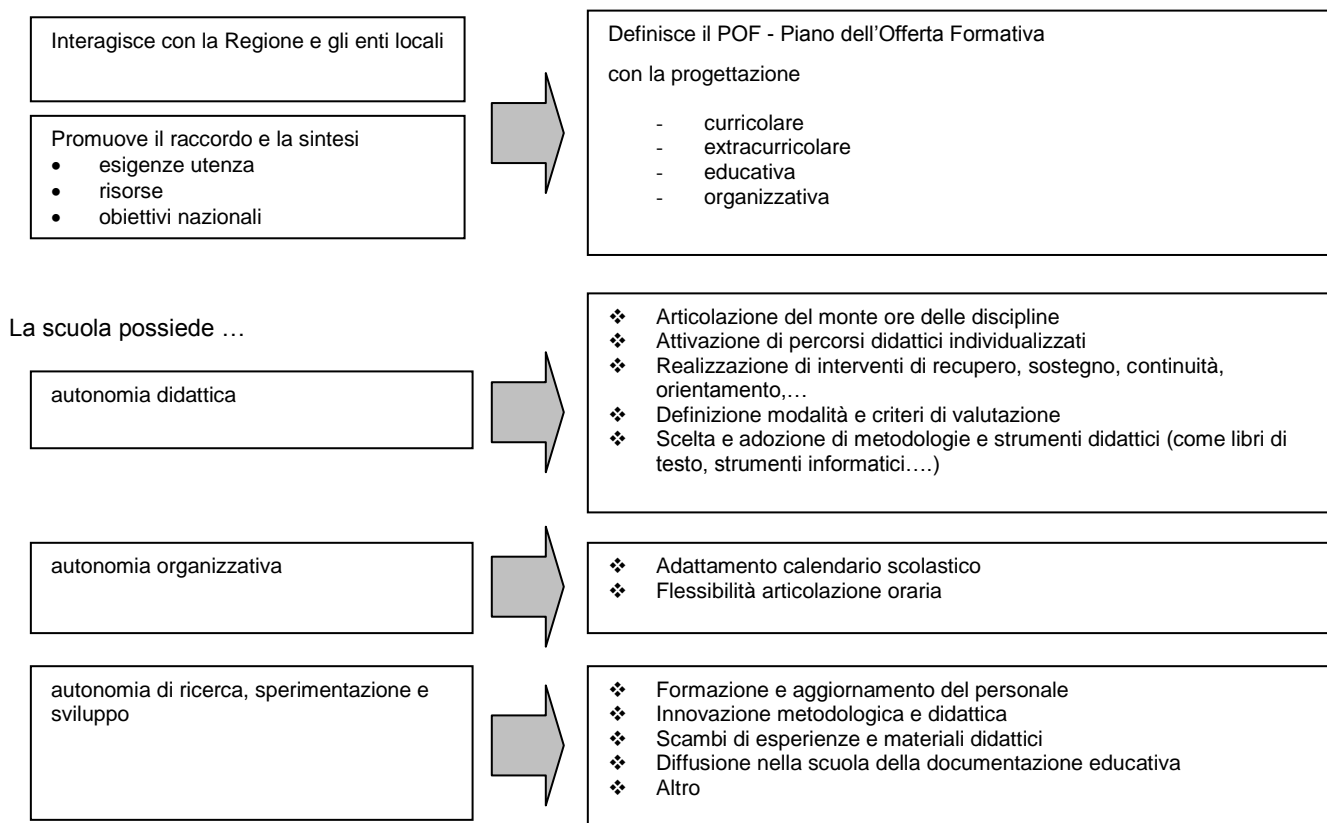
LA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

La scuola dell'autonomia è responsabile della qualità della propria offerta nei confronti degli studenti e genitori, della comunità locale e nazionale.

Il piano dell'offerta formativa (POF) è lo strumento mediante il quale la scuola dichiara la natura, la qualità e l'organizzazione dei servizi che intende erogare e si impegna a garantirli.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) è il nuovo "documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle Istituzioni Scolastiche..." – Legge 107 del 13 luglio 2015.

La scuola nella sua autonomia funzionale....



IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) è il documento fondamentale che contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta in autonomia.

L'Istituto Comprensivo "F.lli Sommariva", nel suo impegno di qualificazione dell'offerta formativa, si propone di creare il suo piano formativo in modo chiaro e verificabile.

Il P.O.F. e il PTOF sono i piani elaborati dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività dell'Istituto e delle scelte di gestione e amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico e sono approvati dal Consiglio d'Istituto, tenuto conto delle proposte formulate dai genitori e delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale in cui opera.

Quadro operativo per l'adozione del POF e del PTOF

SOGGETTI	OPERAZIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none">▪ Predispone l'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.▪ Promuove i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e tiene conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
COLLEGIO DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">▪ Elabora, attua e verifica, per gli aspetti pedagogico – didattici, il piano dell'offerta formativa, "sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte generali di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, tenuto conto delle proposte e dei pareri dai genitori".▪ Adatta "l'articolazione del POF alle differenziate esigenze degli alunni" e tiene conto "del contesto socio – economico di riferimento".▪ Identifica e attribuisce le Funzioni Strumentali "in coerenza con specifici piani dell'offerta formativa".▪ Delibera le attività aggiuntive di insegnamento "nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili in coerenza con il piano dell'offerta formativa".
CONSIGLIO DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none">▪ Approva il POF e il PTOF.

ASPETTI GENERALI

IL CONTESTO SOCIO ECONOMICO E CULTURALE

L'Istituto Comprensivo "F.lli Sommariva" comprende territorialmente due comuni: Cerea e S. Pietro di Morubio.

Comune di Cerea

Fino a pochi anni fa erano presenti sul territorio di Cerea molte imprese operanti nel settore del mobile, la maggior parte a carattere artigianale.

La successiva chiusura di grandi stabilimenti e piccoli laboratori, dovuta soprattutto all'attuale situazione economica, e il conseguente travaso nel terziario (che peraltro non ha compensato la crisi occupazionale) ha portato all'aumento della disoccupazione.

La rete commerciale è costituita da pubblici esercizi (bar, ristoranti ed alberghi) e negozi per il commercio al minuto. L'agricoltura è praticata sia con forme di allevamento di bestiame che con colture tradizionali e specializzate. Negli ultimi decenni l'economia cereana ha visto sorgere alcune industrie meccaniche ed automobilistiche (è sede dell'ISUZU Italia) e agroalimentari.

Le attività culturali, ricreative e sportive vengono gestite da:

Biblioteca Comunale, Cinema Mignon, Scuola d'arte Appio Spagnolo, Pro Loco, parrocchie, circoli NOI, centri sportivi, il Teatro di Asparetto, l'Università del tempo libero, il Circolo ricreativo-culturale per anziani Auser, la cooperativa Verde-Arancio, la Colonia montana Bresciani-Cabrini.

Compito del Comune è di provvedere alla manutenzione ordinaria/straordinaria degli edifici scolastici e ai trasporti degli alunni; mette a disposizione un bus per un certo numero di visite scolastiche in orario antimeridiano; stanziando contributi per la realizzazione del piano dell'offerta formativa.

Negli anni '90 l'amministrazione comunale e i servizi sociali dell'Ulss di Legnago hanno cercato di unire tutte le componenti educative presenti nel territorio (servizi sociali ULSS, assessorati alla cultura e pubblica istruzione, scuole, parrocchie, progetto giovani del comune, associazioni di volontariato) per creare e gestire dei progetti per i ragazzi a rischio o con problematiche sociali.

Tali progetti si sono concretizzati nelle seguenti iniziative: centro pomeridiano "Il grillo parlante" per i ragazzi delle Primarie e la Scuola Secondaria di Primo Grado, associazione Piccola Fraternalità, fondazione "Madonna di Lourdes e il Centro per la famiglia "La Rete" nella gestione delle situazioni di disagio.

Cerea ha visto, negli ultimi anni, a causa dell'attuale crisi economica, stabilizzarsi il fenomeno dell'immigrazione con un limitato numero di alunni stranieri che arrivano direttamente dai paesi d'origine. Essi comunque necessitano non solo di un apprendimento dell'italiano come lingua2 ma anche di attività di alfabetizzazione in quanto poco o per nulla scolarizzati nel paese d'origine.

A Cerea sono attivi anche i seguenti servizi di valenza sociale: l'asilo nido comunale, l'Istituto per anziani "De Battisti" e la cooperativa Anderlini che gestisce un Ceod.

Comune di S. Pietro di Morubio

L'economia del comune di S. Pietro di Morubio e della frazione di Bonavicina, nel passato era basata sull'agricoltura e sull'artigianato legato alla lavorazione del legno.

Attualmente, pur mantenendo vive certe produzioni tradizionali, ha risentito della crisi economica che ha colpito soprattutto le piccole aziende.

Alcune unità lavorative sono impegnate nel settore industriale.

Anche il comune di S. Pietro di Morubio ha dovuto rapportarsi con il fenomeno dell'immigrazione che ha visto stabilizzarsi famiglie di vari paesi extracomunitari che hanno incrementato la popolazione scolastica.

Le parrocchie di entrambe le comunità, con le loro strutture, supportano varie attività socio-culturali.

All'interno della Pro-loco agiscono vari gruppi con intenti ricreativi ed educativi e varie associazioni (ass. giovanile "Oltre", Gruppo Alpini, Fidas, Combattenti e reduci, Comitato festeggiamenti sagre ecc.)

Sia a S. Pietro che a Bonavicina è presente il Circolo Noi, luogo di ritrovo, nel tempo libero, di bambini, ragazzi e adulti.

Nella frazione, l'Agriturismo "La vecchia fattoria" collabora nel sociale offrendo l'opportunità ad alcuni bambini di trascorrere i pomeriggi seguiti da persone competenti.

Il territorio organizza anche attività sportive per i ragazzi e l'Università del tempo libero per gli adulti.

Inoltre, nel capoluogo è presente una biblioteca aperta a tutti, abbastanza fornita che organizza e gestisce attività di collaborazione con le famiglie e le scuole: concorsi di poesie, di pittura, mostra del libro, incontri con esperti...

A Bonavicina la Sala Polifunzionale recentemente ristrutturata, gestita da un comitato, offre l'opportunità di rappresentazioni di vario tipo.

Il Comune provvede alla manutenzione ordinaria/straordinaria degli edifici scolastici e ai trasporti degli alunni, stanziando un contributo per l'acquisto di materiale didattico, materiale per le pulizie e attività didattico educative che vanno ad arricchire l'offerta formativa; mette a disposizione un bus con chilometraggio limitato per le visite scolastiche nell'ambito della provincia di Verona.

ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO

La popolazione scolastica

Gli alunni iscritti all'Istituto nel corrente anno scolastico sono in numero di 1639, distribuiti su 79 classi/sezioni, così ripartite nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

<i>plesso</i>	<i>Classi/Sezioni</i>	<i>alunni</i>
Scuola dell'Infanzia di San Vito	4	107
Scuola dell'Infanzia di Villaggio Trieste	4	91
Scuola dell'Infanzia di Cherubine	2	48
Scuola Primaria Olga Visentini	13	250
Scuola Primaria di San Vito	10	181
Scuola Primaria di Villaggio Trieste	7	118
Scuola Primaria di Cherubine	7	139
Scuola Primaria di Asparetto	4	74
Scuola Primaria di Bonavicina	9	154
Scuola Secondaria di Primo Grado di Cerea	17	390
Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Pietro di Morubio	5	94
TOTALI	82	1646

SCUOLA DELL'INFANZIA

Villaggio Trieste

<i>Sez.</i>	<i>n. alunni</i>
A	23
B	22
C	24
D	22
TOTALE	91

Orario:

dalle h 8.00 alle h15.45

dal lunedì al venerdì.

Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

Dotazione plesso Villaggio Trieste

- Palestra
- 2 aule mensa
- Laboratorio computer
- Un laboratorio multifunzionale con LIM
- 1 dormitorio
- 1 salone accoglienza e momenti di festa/ludici
- Magazzino
- Spazi esterni

Cherubine

Sez.	<i>n. alunni</i>
A	24
B	24
TOTALE	48

Orario:

dalle h 8.00 alle h15.45
dal lunedì al venerdì.
Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

Dotazione plesso Cherubine

- 1 aula mensa
- Laboratorio multimediale con LIM e sussidi musicali
- Un laboratorio multifunzionale (lettura-informatica-intercultura)
- 1 dormitorio
- 1 salone accoglienza e momenti di festa/ludici
- 1 aula multifunzionale per attività d'intersezione e per I.R.C.
- Spazi esterni

San Vito

Sez.	<i>n. alunni</i>
A	26
B	28
C	27
D	26
TOTALE	107

Orario:

dalle h 8.00 alle h15.45
dal lunedì al venerdì.
Sono presenti i servizi di mensa e trasporto.

Dotazione plesso San Vito

- 1 Aula mensa
- 4 Aule con computer di cui 1 con LIM
- 2 Aule laboratori
- 1 Dormitorio
- 1 Salone accoglienza e momenti di festa/ludici
- 1 Biblioteca per alunni
- Spazi esterni
- Magazzino

SCUOLA PRIMARIA

Scuola Primaria "Olga Visentini"

Sez.	Tempo scuola 27 h				
	1^	2^	3^	4^	5^
Classi	17	18	17	23	22
A	17	18	17	23	22
B	18	19	17	23	24
C	18	19	15		
TOTALE	53	56	49	46	46

TEMPO SCUOLA: tutte le classi dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25.

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	8	8	8	8	7
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	3
Storia	3	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso Olga Visentini

- Laboratorio informatica
- Laboratorio di lettura
- 13 aule dotate di lavagna LIM
- Aula d'inglese
- Teatro
- Un'aula video
- Palestra
- Palestrina
- Sala insegnanti
- Spazi esterni
- Impianto ascensore

Scuola Primaria di Villaggio Trieste

Plesso di Villaggio Trieste					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1^	2^	3^	4^	5^
A	16	21	17	17	16
B	16			16	
TOTALE	31	21	17	33	16

TEMPO SCUOLA: Tutte le sezioni funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	9	9	8	8	8
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	9	8	7	7	7
Scienze/Tecnologia	2	2	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso di Villaggio Trieste

- Laboratorio informatica
- 7 aule dotate di lavagna LIM
- Laboratorio di lettura
- Palestra
- Auletta con fotocopiatrice
- Auletta sussidi
- Spazi esterni
- Magazzino (in comune con la scuola Infanzia)

Scuola Primaria “B. Sbampato” di Asparetto

Plesso di Asparetto					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
A	21	22	/	14	17

TEMPO SCUOLA: Le classi 1[^] e 2[^] funzionano a tempo pieno dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Le classi 4[^], 5[^] funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 12.05

2 giorni di rientro obbligatorio (martedì e giovedì) dalle ore 13.05 alle ore 16.05

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	8	8		7	7
Lingua straniera	1	2		3	3
Matematica	8	8		6	6
Scienze	2	2		2	2
Storia	2	2		2	2
Geografia	2	2		2	2
Arte e immagine	2	2		1	1
Scienze motorie	2	1		1	1
Musica	1	1		1	1
Religione/attività alternative	2	2		2	2

C'è un servizio mensa non obbligatorio su richiesta delle famiglie (h. 12.05 – 13.05)

Dotazione plesso di Asparetto

- Laboratorio informatica
- Aula video con schermo LCD, lettore DVD
- Mensa
- 4 aule dotate di lavagna LIM
- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Laboratorio Ed. Artistica
- Biblioteca alunni – sala lettura
- Sala insegnanti
- Spazi esterni

Scuola Primaria di Cherubine

Plesso di Cherubine					
Sez.	Tempo				
Classi	1^	2^	3^	4^	5^
A	24	23	22	17	18
B				16	19
TOTALE	24	23	22	33	37

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano a TEMPO PIENO dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	8	8	7	7	7
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	8	7	7	7	7
Scienze/Tecnologia	2	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

C'è un servizio mensa non obbligatorio su richiesta delle famiglie (h. 12.00 – 13.30)

Dotazione plesso di Cherubine

- Palestra
- Laboratorio informatica
- 7 aule dotate di lavagna LIM
- 3 aule multifunzionali (lavori di gruppo e attività artistiche)
- Saletta insegnanti
- Mensa
- Spazi esterni

Scuola Primaria "Dante Alighieri" di San Vito

Plesso di San Vito					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1^	2^	3^	4^	5^
A	14	18	20	15	23
B	14	19	19	17	22
TOTALE	28	37	39	32	45

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25.

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua italiana	9	9	8	8	8
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	9	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso di San Vito

- Palestra
- Laboratorio informatica con 8 computer
- 10 aule dotate di lavagna LIM
- Salone audiovisivi con televisore, lettore DVD, videoregistratore e LIM
- Biblioteca alunni-sala di lettura
- Sala insegnanti
- Spazi esterni

Scuola Primaria di Bonavicina

La sezione di Scuola Primaria si compone di due plessi:

Plesso di Bonavicina					
Sez.	Tempo scuola 27 h				
Classi	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
A	17	16	18	22	14
B	17	16	18		16
TOTALE	34	32	36	22	30

TEMPO SCUOLA: Tutte le classi funzionano dal lunedì al sabato dalle ore 7.55 alle ore 12.25.

SCHEMA DELLE MATERIE E ORARIO SETTIMANALE

Materia(ore da 50')	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Lingua italiana	10	9	8	8	8
Lingua straniera	1	2	3	3	3
Matematica	8	8	8	8	8
Scienze	2	2	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/attività alternative	2	2	2	2	2

Dotazione plesso di Bonavicina

- Palestra
- Laboratorio informatica con 10 computer
- Mensa
- Spazi esterni
- 10 aula dotata di lavagna LIM
- Impianto ascensore
- Biblioteca alunni

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola secondaria di Cerea

Sez. Classi	Tempo normale (30 h)		
	1^	2^	3^
A	24	24	21
B	23	23	24
C	24	22	21
D	24	23	23
E	24	23	21
F		24	21
TOTALE	120	139	131

La scuola Secondaria di Primo grado di Cerea prevede il tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle ore 8.05 alle ore 13.05

Schema orario degli insegnamenti

Giorni	Tempo Normale
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1

Dotazioni

- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Aula Magna Auditorium, posti a sedere: n° 300, con stanza di servizio attigua.
- Laboratori computer n°21 computer + Server
- Laboratorio linguistico n°13 postazioni con due cuffie ciascuna (per 26 alunni)
- Laboratori Educazione Musicale aula 1: strumenti musicali vari e armadio contenitore
aula 2: strumenti musicali vari e armadio contenitore

- 17 aule dotate di lavagne LIM
- Laboratori Educazione Artistica attrezzati 2 aule con lavagna LIM, tavoli idonei alle attività, armadi, lavandino ed allacciamento idrico

- Nuovo Laboratorio Scientifico attrezzato anche digitalmente
- Biblioteca alunni – sala di lettura
- Sala insegnanti
- Locale archivio e stampa attrezzato
- Uffici Amministrativi
- Impianto ascensore
- Spazi esterni

Scuola Secondaria di Primo Grado di S. Pietro di Morubio

Sez.	Tempo normale (30 h)		
	1^	2^	3^
Classi			
G	20	17	20
H	20	17	
TOTALE	40	34	20

La scuola Secondaria di Primo grado di S. Pietro di Morubio prevede il tempo scuola di 30 ore settimanali, dalle ore 8.05 alle ore 13.05

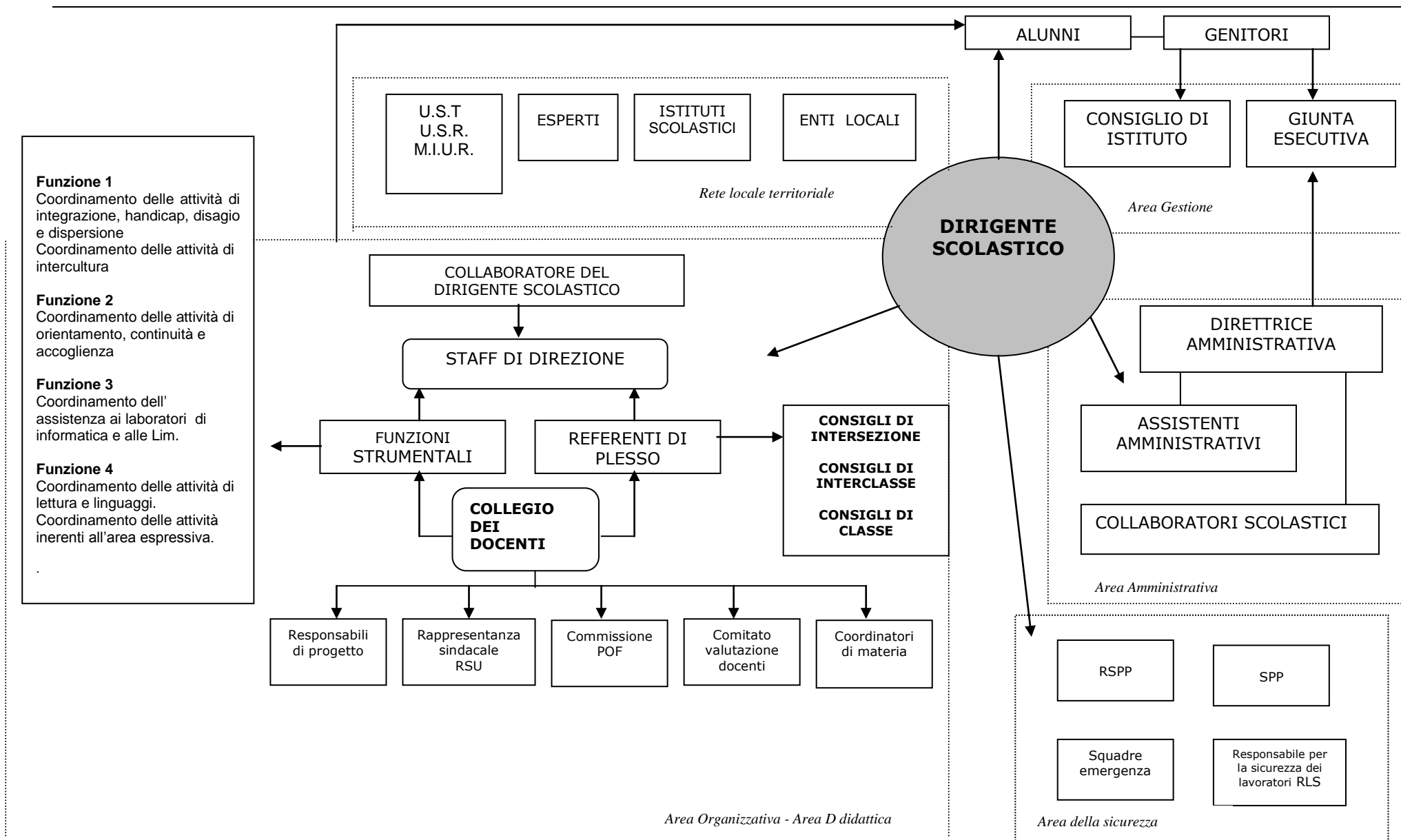
Schema orario degli insegnamenti:

Giorni	Tempo Normale
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Inglese	3
Tedesco	2
Tecnologia	2
Arte	2
Scienze motorie	2
Musica	2
Religione	1

Dotazioni

- Palestra con gradinate e terreno di gioco per Pallavolo e Pallacanestro
- Laboratorio computer aula con 14 computer + Server
- Aula pluriuso per attività musicali, artistiche e proiezione video
- Sala insegnanti
- Aula Biblioteca
- Ufficio Collaboratori scolastici
- Spazi esterni con parcheggio biciclette
- 5 aule dotate di lavagna LIM

ORGANIGRAMMA DI ISTITUTO



AREA DI GESTIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

Al fine di realizzare, nel rispetto degli ordinamenti della Scuola Statale, delle competenze e delle responsabilità proprie del personale direttivo e docente, una più produttiva partecipazione dei genitori alle attività della scuola, si individuano i momenti collegiali, previsti dai Decreti Delegati (DPR 416/74), in cui è possibile attuare la collaborazione tra scuola e famiglia.

Consiglio di Istituto

Il Consiglio di Istituto è l'organo collegiale in cui sono rappresentate tutte le componenti scolastiche: Preside, docenti, personale non docente e genitori.

Nelle scuole con popolazione scolastica superiore a 500 alunni è costituito da 19 componenti, di cui 8 rappresentanti del personale insegnante, due del personale non insegnante, 8 genitori degli alunni e il Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Istituto è presieduto da uno dei suoi membri eletto, a maggioranza assoluta dei suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Può essere eletto anche un vice presidente.

Il Consiglio elegge nel suo seno una Giunta esecutiva, composta di 1 docente, di 1 non docente e di 2 genitori; della giunta fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico, che la presiede, ed il capo dei servizi di segreteria, che svolge anche funzioni di segretario della giunta stessa.

Le riunioni del Consiglio hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Il Presidente affida le funzioni di segretario del Consiglio ad un membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di Istituto delibera (D. Int. 44/2001):

- il Programma annuale
- in merito agli interventi riferiti all'attività negoziale
- in ordine all'impiego dei mezzi finanziari
- nomina 3 componenti del Comitato di Valutazione dei Docenti (1 docente e 2 genitori).

Fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di Classe e d'Interclasse, il C.d.I. ha potere deliberante nelle seguenti materie:

- adozione del regolamento interno
- approvazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per gli aspetti finanziari e organizzativi generali
- orario di funzionamento delle scuole
- partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo
- criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi di istruzione
- criteri per la formazione delle classi e per l'assegnazione dei docenti
- criteri relativi all'adattamento del calendario scolastico e dell'orario alle condizioni ambientali
- promozione di contatti con altre scuole per la formazione di reti tra scuole, associazioni, enti culturali ed economici
- utilizzazione degli edifici e delle attrezzature della scuola, anche da parte di gruppi esterni.

Esprime inoltre il parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'Istituto.

Giunta esecutiva

La giunta esecutiva è l'organo che:

- propone eventuali variazioni al programma annuale
- redige l'ordine del giorno
- prepara i lavori del Consiglio

cura l'esecuzione delle relative delibere. La Giunta Esecutiva predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo; prepara i lavori del consiglio di istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Consiglio di Classe

Il Consiglio di Classe è la sede più diretta in cui si coordina e si amplia la collaborazione tra le componenti scolastiche (alunni, docenti, genitori).

Fanno parte del Consiglio di Classe nelle scuole Secondarie:

- i docenti di ciascuna classe
- 4 rappresentanti dei genitori degli alunni, eletti dai genitori degli iscritti alla classe
- il preside, o un suo delegato, che presiede il consiglio.

Il Consiglio di Classe si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni con cadenza mensile, salvo casi di estrema necessità, al fine di realizzare il necessario coordinamento tra le diverse discipline, elaborare e verificare la programmazione educativa e didattica.

Una volta per quadrimestre il Consiglio si riunisce per il ricevimento dei genitori.

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe potranno seguire le varie attività e le diverse problematiche riguardanti le classi in particolare e tutto l'istituto in generale.

Alle riunioni dei Consigli di Classe non partecipano i membri elettivi quando:

- si tratti di coordinamento didattico e di rapporti interdisciplinari
- si tratti della valutazione periodica o finale degli alunni.

Al Consiglio di Classe competono:

- l'analisi della situazione degli alunni per fasi successive
- la programmazione, in base a tale analisi, delle attività didattiche, delle strategie, delle modalità di intervento e degli strumenti di lavoro comuni per il conseguimento degli obiettivi programmati
- la formulazione di proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica
- espressione al Collegio dei Docenti del parere su iniziative di sperimentazione metodologico-didattica, che riguardano la classe

- estensione ed agevolazione dei rapporti tra docenti, genitori ed alunni
- verifica periodica dell'andamento didattico nelle classi di competenza
- compilazione ed aggiornamento della scheda personale di ciascun alunno della classe
- valutazione quadrimestrale e valutazione finale degli alunni
- assunzione di provvedimenti disciplinari a carico degli alunni.

Il Consiglio d'Interclasse/intersezione

E' formato da tutti gli insegnanti del plesso e dai genitori eletti rappresentanti di classe/sezione. I genitori rappresentanti di classe/sezione vengono eletti in ottobre e durano in carica un anno. Il consiglio d'Interclasse/Intersezione è responsabile in modo particolare dei problemi educativi generali che interessano le famiglie e la classe/sezione. I rappresentanti dei genitori svolgono funzioni di coordinamento tra la classe/sezione e le famiglie e sollecitano la partecipazione di tutti i genitori all'attività della classe/sezione. Possono convocare assemblee di classe/sezione di tutti i genitori per discutere problemi o proposte per il miglioramento del servizio scolastico.

Sono benvenute anche le iniziative ricreative che possono creare collaborazione tra le varie componenti scolastiche ed offrire occasioni di svago e di autofinanziamento.

Comitato dei genitori

I rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione possono esprimere un Comitato dei Genitori che può richiedere la convocazione dell'assemblea di Istituto.

Il Dirigente ha il compito di favorire, per quanto possibile, la creazione e l'attività del Comitato, il quale, peraltro, non può interferire nelle competenze dei Consigli di Classe e del Consiglio di Istituto, ma può elaborare indicazioni e proposte da presentare agli altri organi di istituto.

Assemblea di classe e di istituto

I genitori degli alunni della scuola hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici.

Le assemblee possono essere di classe/sezione o di istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il Dirigente Scolastico e gli insegnanti, rispettivamente della classe o della scuola.

Per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un regolamento che viene inviato in visione al Consiglio di Istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse devono essere concordati di volta in volta con il Dirigente.

L'assemblea di Classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nei Consigli di Classe; l'assemblea di Istituto è invece convocata su richiesta:

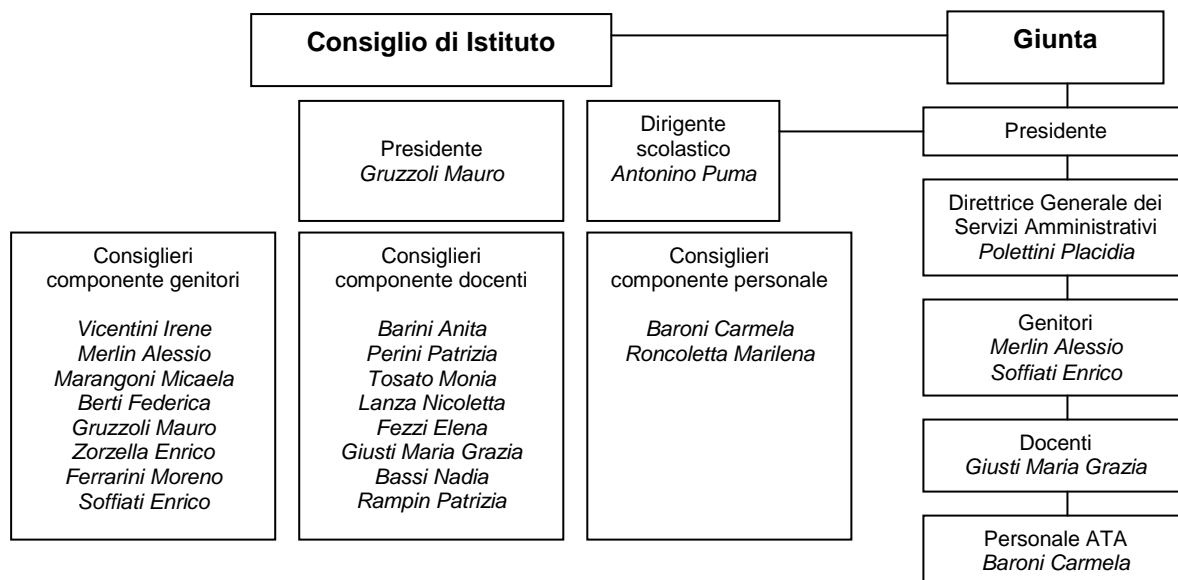
- del presidente dell'assemblea, ove sia stato eletto
- dalla maggioranza del Comitato dei genitori
- il 20% dei genitori dell'istituto.

Il Dirigente scolastico, sentita la Giunta esecutiva del Consiglio di Istituto, autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo, rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea si svolge fuori dell'orario delle lezioni.

Organismi del nostro istituto: composizione

Le attività collegiali fanno riferimento al regolamento degli OO.CC. deliberato dal C.d.I. (allegato)



ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Area organizzativa

L'individuazione delle migliori condizioni organizzative è di primaria importanza per garantire livelli adeguati del servizio scolastico.

Dirigente scolastico

- Assume le decisioni e attua le scelte di sua competenza per la realizzazione del Piano offerta formativa, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico che quello organizzativo e finanziario
- Organizza il proprio orario di lavoro secondo criteri di flessibilità sulla base delle esigenze della scuola
- Garantisce la presenza tutte le volte che sia richiesta dalla natura delle attività affidate alla propria responsabilità
- Garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicizzazione dei seguenti documenti che verranno aggiornati ogni anno in un'ottica di miglioramento continuo:
 - Piano offerta formativa (POF): informazioni sull'ambiente, le scelte educative e didattiche, l'organizzazione della scuola. Ne fanno parte integrante:
 - il regolamento d'istituto che stabilisce le regole per il comportamento alunni/e
 - il patto educativo di corresponsabilità: impegno assunto dai docenti, dai genitori e dagli alunni per il miglioramento dei rapporti tra scuola e genitori (scuola secondaria)
 - il Piano per la sicurezza dell'istituto
 - Programmazione educativa didattica: contiene gli obiettivi formativi e didattici, gli strumenti e le metodologie utilizzate, le attività previste nel POF
 - Piano annuale d'istituto: pianificazione di tutte le attività indicate nel POF
 - Piano di lavoro annuale di classe: pianificazione delle attività indicate nel POF da parte dei Consigli di classe
 - Programmazione didattica per materia: contiene gli obiettivi, la metodologia, gli strumenti e i mezzi, le attività di recupero e integrative, le verifiche e la valutazione per ogni materia
 - Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti, tenuto conto delle programmazioni didattiche, in base alle effettive necessità della classe, così come emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche.
- Presiede la Giunta Esecutiva.
- Mantiene i rapporti con gli Enti Locali e con le diverse istituzioni presenti sul territorio.
- Mantiene i rapporti con le RSU di istituto.

Staff di direzione

Questo organismo interno, presieduto dal D. S., è formato dai seguenti soggetti:

- Collaboratori e Referenti di plesso, nominati dal Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali

Ha il compito di affiancare il D. S. nell'organizzazione scolastica, nella programmazione degli interventi e nel costante controllo e monitoraggio dell'attività dell'istituto.

Incarichi interni

Il Dirigente scolastico, sulla base delle indicazioni del Collegio dei Docenti, che individua le attività organizzative di istituto, affida al personale, in possesso di competenze riconosciute, incarichi di responsabilità, che riguardano mansioni di controllo, di coordinamento e di programmazione delle stesse.

Nello specifico riguardano:

- I Responsabili di progetto
- I referenti al Servizio di Protezione e Prevenzione (SPP)
- Le squadre di emergenza
- I Coordinatori di classe
- I Coordinatori delle aree disciplinari
- La Commissione regolamenti e per la stesura del P.O.F.

Area didattica

Personale docente

- realizza il processo di insegnamento/apprendimento finalizzato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- adatta il Piano dell'offerta formativa alle diverse esigenze degli alunni e tiene conto del contesto socio culturale in cui è inserita la scuola;
- è impegnato nelle seguenti attività funzionali all'insegnamento:
 - preparazione delle lezioni
 - correzioni compiti in classe e compiti assegnati per casa
 - rapporti con i genitori: colloqui del mattino, colloqui generali, consegna schede di valutazione
 - partecipazione alle attività del Collegio Docenti
 - partecipazione ai Consigli di classe/interclasse/intersezione
 - accoglienza e vigilanza alunni all'entrata, all'intervallo, all'uscita dalla scuola e durante il servizio mensa
 - partecipazione ad attività di formazione e aggiornamento.

Area amministrativa

Responsabile amministrativo e collaboratore amministrativo

- esegue con attenta professionalità tutti i servizi di competenza amministrativa e contabile
- cura il rapporto con l'utenza (genitori, alunni) e il personale della scuola per il rilascio di ogni tipo di certificazione
- fornisce consulenza per la parte di propria competenza
- si impegna a consegnare quanto richiesto dall'utenza in tempi adeguati e comunque entro un limite massimo di tre giorni dalla richiesta
- apre gli sportelli dell'ufficio al pubblico tutti i giorni lavorativi con il seguente orario:
 - tutte le mattine dalle ore 11.30 alle ore 13.00
 - martedì e giovedì dalle 14.00 alle 16.00;
- assicura l'esposizione all'albo on line e su Amministrazione Trasparente del sito della scuola di ogni atto/avviso di pubblica utilità.

Collaboratore scolastico

- è addetto al servizio di portineria e ricevimento pubblico
- esegue la pulizia della scuola
- è tenuto alla sorveglianza degli alunni in casi di necessità
- collabora con gli uffici di presidenza e segreteria
- svolge lavori di piccola manutenzione dei beni mobili e immobili.

QUALITÀ DEL SERVIZIO SCOLASTICO

- Indicatori di qualità**. La valutazione del POF è espressa da tutte le componenti dell'istituzione scolastica: Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Utenti (Studenti e Famiglie), personale Direttivo Amministrativo, personale Ata.
Gli strumenti di verifica sono questionari anonimi strutturati da un'apposita commissione e ritenuti idonei dagli Organi Collegiali.
- La valutazione delle strutture** riguarda in particolare:
 - Lo stato di manutenzione dell'edificio e degli arredi
 - L'esistenza di adeguate soluzioni architettoniche per disabili (scivoli, servizi igienici, attrezzature di palestra e di aule speciali)
 - Lo stato di manutenzione degli spazi esterni (impianti sportivi, spazi per parcheggio, aiuole)
 - La consistenza ed efficienza dei laboratori, delle palestre e delle relative attrezzature sportive, delle biblioteche, dei laboratori di informatica e del laboratorio linguistico
 - La congruità dei servizi igienici ed il loro stato d'uso in termini di igiene, rapporto con numero utenti
 - Servizi specifici per disabili.
- I criteri di valutazione dei progetti** attivati dalla scuola sono:
 - Ampliamento dell'offerta formativa
 - Attinenza con la programmazione didattica
 - Attuazione a livello di I.C., plesso o classi parallele in modo da favorire il massimo coinvolgimento degli alunni
 - Carattere interdisciplinare del progetto
 - Pluriennialità del progetto
 - Proporzione costo del progetto e numero degli alunni coinvolti, tenendo presente gli obiettivi e le possibilità di verifica
 - Inserimento di alunni extracomunitari, BES, DSA e di alunni diversamente abili
 - Totalità degli alunni partecipanti ad una attività progettuale a pagamento (in orario curricolare)
 - La scelta degli esperti esterni avverrà tramite bando pubblico
 - Prima della scelta degli esperti esterni sarà data precedenza alla disponibilità del personale interno alla scuola
 - Ricaduta dell'attività progettuale sugli alunni.
- La valutazione del servizio**. La Scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso:
 - Il grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico
 - L'efficacia dell'attività di recupero e sostegno e la loro incidenza sul terreno della selezione e degli abbandoni scolastici
 - L'efficacia delle iniziative sull'orientamento scolastico
 - Il livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e riqualificazione professionale degli operatori
 - L'analisi dell'utilizzo degli impianti, delle attrezzature, dei laboratori, del patrimonio librario
 - I livelli di rispondenza della programmazione generale e di classe e la capacità degli organismi preposti di adattarla in itinere per renderla realmente formativa
 - La capacità di piena utilizzazione delle risorse finanziarie.

I Fattori di qualità dell'insegnamento e dei servizi vengono visti nell'ottica di una progressiva apertura della scuola al territorio, considerato sia come serbatoio cui attingere informazioni, materiali e competenze, sia come possibile collaboratore e destinatario delle esperienze didattiche e dei loro prodotti.

<i>Rispetto dell'alunno</i>	<i>Accoglienza Valorizzazione delle diversità individuali Promozione dello "star bene" Adeguatezza dei compiti per casa</i>
<i>Individualizzazione dell'insegnamento</i>	<i>Rispetto dei tempi e delle potenzialità di apprendimento Attività di recupero e potenziamento Azione didattica collegata alle conoscenze ed alle esperienze degli alunni per il raggiungimento delle competenze previste</i>
<i>Continuità educativa</i>	<i>Passaggio di informazioni fra asilo nido, scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria Programmazione d'Istituto dai 3 ai 14 anni che tenga conto dei bisogni reali degli alunni in riferimento all'età Coordinamento degli insegnanti delle varie discipline dei diversi ordini di scuola</i>
<i>Esiti</i>	<i>Frequenza degli alunni Tasso di assenza dei Docenti Acquisizione di abilità e competenze fondamentali Livelli di apprendimento Soddisfazione dei soggetti</i>
<i>Informazione</i>	<i>Presentazione e condivisione della programmazione educativa-didattica Illustrazione dei criteri di valutazione Informazione tempestiva sul percorso didattico dell'alunno Accesso ai documenti didattici Disponibilità del sito Web d'istituto</i>
<i>Servizi amministrativi</i>	<i>Orario d'apertura flessibile degli uffici Accesso ai documenti amministrativi Cortesia e disponibilità del personale Comunicazioni tempestive delle informazioni d'ufficio</i>
<i>Rapporti con il territorio</i>	<i>Cura dei rapporti con le Amministrazioni comunali Sviluppo dei rapporti in rete con le altre Istituzioni scolastiche Ricerca delle collaborazioni esterne</i>

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(per la scuola secondaria di primo grado)

Il Patto Educativo di Corresponsabilità è volto a sottolineare l'insostituibile ruolo della famiglia nell'educazione dei propri figli anche attraverso la collaborazione effettiva con le Istituzioni scolastiche.

La responsabilità civile sull'educazione dei figli è un diritto/dovere della famiglia che non può essere sostituito dall'istituzione scolastica. Tale principio è stato ribadito nel DPR 235/2007 con particolare riferimento alla responsabilità civile a carico dei genitori per fatti compiuti dai figli "ove venga dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti".

La scuola si impegna a:

- Promuovere un clima positivo favorendo l'iniziativa, la fiducia in sé, la responsabilità personale
- Ascoltare gli alunni confrontandosi con loro, incoraggiandoli e facendoli riflettere
- Far rispettare le regole del vivere insieme facendo particolare riferimento alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto
- Coinvolgere i ragazzi nel percorso educativo e didattico, motivandone le finalità e graduando le difficoltà
- Monitorare il lavoro svolto dagli alunni, al fine di realizzare un efficace percorso di orientamento
- Stabilire e mantenere con i genitori rapporti di reciproca collaborazione
- Informare i genitori sull'andamento scolastico anche attraverso le verifiche più significative sia in occasione dei colloqui pre stabiliti che in occasione di contatti personalizzati
- Salvaguardare la privacy delle famiglie e degli alunni

La famiglia si impegna a:

- Partecipare alla vita della scuola prendendo parte alle assemblee, ai colloqui individuali, ad eventuali manifestazioni (incontri con esperti, spettacoli, festa della scuola, ...)
- Collaborare con gli insegnanti nel controllo del materiale, dei compiti, dello studio, del libretto personale, rendendosi reperibili in qualsiasi momento in caso di urgenza, fornendo un numero di telefono sempre attivo
- Le comunicazioni scuola-famiglia vanno sempre firmate, controllando quotidianamente il libretto personale che l'alunno deve sempre portare a scuola
- Contribuire al benessere dei figli garantendo loro il riposo necessario, un'alimentazione equilibrata, un'adeguata igiene personale
- Responsabilizzare i propri figli a relazionarsi positivamente nell'ambiente scolastico adottando:
 - un comportamento educato
 - un linguaggio corretto
 - un abbigliamento idoneo
- Insegnare ai figli che il cellulare va lasciato a casa o che deve rimanere sempre spento per l'intero tempo-scuola

Agli alunni si chiede di rispettare il Regolamento d'Istituto e in particolare

- Evitare di fare giochi pericolosi che possano danneggiare le persone e l'ambiente
- Avere un comportamento educato nei confronti di compagni, insegnanti, personale non docente e accogliere in modo rispettoso l'ingresso nella classe di un adulto
- Non approfittare del cambio dell'ora per uscire dall'aula o compiere azioni scorrette
- Recarsi ai bagni solo con il permesso degli insegnanti e per reale necessità
- Rispettare i locali e gli spazi scolastici, le attrezzature didattiche, i libri (eventuali danni o sottrazioni saranno valutate e conseguentemente sanzionate secondo il Regolamento d'Istituto)
- Non portare il cellulare a scuola. Se i genitori consentono di portarlo, deve essere tassativamente spento.
- Essere puntuali all'inizio delle lezioni e avere sempre con sé il libretto personale, impegnandosi a far firmare tutte le comunicazioni della scuola
- Controllare il proprio materiale scolastico ed eseguire i compiti orali e scritti loro assegnati.

REGOLAMENTO INTERNO D'ISTITUTO

anno scolastico 2015/2016

Art.1 - premessa

Il presente regolamento è stato redatto tenendo conto dei seguenti diritti e doveri degli studenti e delle studentesse così come sono stati formulati nello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. 249/98) e del D.P.R. 235 del 21 novembre 2007 nonché delle successive precisazioni della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Art. 2 - diritti

1. diritto ad una formazione culturale nel rispetto dell'identità della persona
2. diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la scuola
3. diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
4. diritto ad avere un ambiente sano e sicuro.

Art. 3 - doveri

1. frequentare regolarmente rispettando la puntualità.
2. rispettare gli impegni di studio
3. avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale amministrativo e ausiliario e dei propri compagni lo stesso rispetto che si chiede per sé
4. rispettare l'ambiente, l'arredo e i sussidi didattici della scuola
5. rispettare le regole di comportamento descritte all'art. 4

Art. 4 - regole di comportamento

Per garantire un buon funzionamento delle attività didattiche gli studenti e le studentesse devono attenersi alle seguenti regole di comportamento:

a) Entrata

Gli alunni che entrano a scuola prima dell'inizio delle lezioni, su apposita richiesta scritta dei genitori o con lo scuolabus, sono vigilati dai collaboratori scolastici.

Nessun alunno sarà fatto entrare prima dell'orario stabilito, fatta eccezione solo per coloro che hanno fatto richiesta di entrata anticipata.

In occasione di attività collegiali quali le elezioni dei rappresentanti dei genitori, assemblee di classe, consegna schede, ricevimento generale dei genitori, nessun minore può essere lasciato incustodito o in custodia presso i Collaboratori Scolastici, in cortile o nei locali

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'Infanzia i bambini saranno accolti direttamente in aula o nel salone, avendo gli alunni tempi di ingresso distribuiti in un arco temporale lungo, dalle ore 8.00 alle ore 8.45.

Scuola Primaria

Alle ore 7.50 per i plessi di San Vito, Villaggio Trieste, Olga Visentini e Bonavicina e alle ore 7.55 per i plessi di Cherubine e Asparetto **vengono aperti i cancelli** per consentire l'ordinato ingresso degli alunni. Da questo momento della giornata scolastica la vigilanza è esercitata sia dai Docenti sia dai Collaboratori Scolastici.

Orario delle lezioni:

OLGA VISENTINI		da LUNEDI' a SABATO dalle ore 7.55 alle ore 12.25
VILLAGGIO TRIESTE		
SAN VITO		
BONAVICINA		
CHERUBINE		da LUNEDI' a VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 16.00
ASPARETTO	CLASSE PRIMA e SECONDA	da LUNEDI' a VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 16.00
	CLASSI QUARTA e QUINTA	LUNEDI, MERCOLEDÌ, VENERDI' dalle ore 8.00 alle ore 12.05 MARTEDI E GIOVEDÌ dalle ore 8.00 alle ore 16.00

Scuola Secondaria di primo grado di Cerea

L'apertura dei cancelli è alle ore 7.55; gli alunni si posizionano nello spazio individuato per la loro classe e aspettano all'esterno della scuola sorvegliati da un collaboratore scolastico.

La prima campana suona alle ore 8.00; i docenti prendono i propri alunni dal cortile e li accompagnano in classe.

La seconda campana suona alle 8.05 e si iniziano le lezioni.

Scuola Secondaria di primo grado di San Pietro di Morubio

Il cancello della scuola viene aperto alle ore 8.00 al suono della prima campana e gli alunni si posizionano negli spazi individuati dai docenti che li prendono dal cortile e li accompagnano in classe.

Alle ore 8.05 suona la seconda campana e iniziano le lezioni.

b) Cambio ora

Nel cambio ora gli /le alunni/e devono rimanere in classe e preparare il materiale per l'ora successiva.

c) Intervallo

Durante l'intervallo i docenti della classe si accertano che tutti gli/le alunni/e escano dall'aula; in caso di bel tempo (salvo diverse disposizioni del DS), gli alunni scendono in cortile in modo ordinato. Nella Scuola Secondaria gli alunni utilizzano i servizi al rientro in classe. In caso di mal tempo o in presenza di basse temperature, restano all'interno dell'edificio e devono usufruire dei servizi durante l'intervallo. In entrambi i casi sono sotto la sorveglianza dei docenti e dei collaboratori scolastici.

d) Uso delle scale interne

Gli alunni non possono spostarsi da un piano all'altro senza il permesso di un docente neppure durante l'intervallo. La scala interna di servizio può essere usata dagli alunni solo se accompagnati.

e) Termine delle lezioni e uscita alunni

Al termine delle attività, antimeridiane o pomeridiane, i docenti accompagnano ordinatamente i propri alunni fino alla porta esterna e controllano che escano dal cancello esterno.

I collaboratori scolastici vigilano il transito degli alunni coadiuvando i docenti.

Scuola Infanzia

All'uscita gli alunni

1. se usufruiscono del trasporto sono affidati dai docenti ai collaboratori scolastici e da questi allo scuolabus di appartenenza
2. se sono prelevati dai genitori, sono consegnati dai docenti ai genitori stessi o ad un loro delegato (previo delega depositata presso la scuola) dalle ore 15.45 alle ore 16.00. I genitori non devono attardarsi e sostare nel salone e nel cortile della scuola.

Scuola Primaria

All'uscita gli alunni

1. se usufruiscono del trasporto scolastico, escono dalle classi 5 minuti prima del termine delle lezioni, come concordato con l'ufficio scuola del comune e sono accompagnati dal personale collaboratore scolastico allo scuolabus;
2. se sono prelevati dai genitori, escono dalle classi al suono della campanella e sono accompagnati al cancello dagli insegnanti che provvedono a consegnarli ai genitori o a loro delegato (previo delega depositata presso la scuola). I docenti si accertano che nessun alunno rimanga in classe.

Sia per la scuola dell'Infanzia che per la scuola Primaria, in caso di assenza del genitore, i docenti contattano i genitori stessi. L'alunno viene affidato al collaboratore scolastico, il quale dopo 15 minuti, accertato che i genitori non si sono presentati, provvedono ad avvisare il Dirigente Scolastico o la segreteria che contatta i vigili urbani o la forza pubblica.

In caso di ritardo ripetuto, il Dirigente scolastico si rivolgerà ai servizi sociali di competenza.

Scuola Secondaria

Gli/le alunni/e escono dall'aula e si dirigono verso l'uscita senza correre né spingersi, accompagnati dal docente dell'ultima ora. Per la scuola secondaria di Cerea, la campana suona due volte, con un minuto di differenza: prima per il piano inferiore e poi per quello superiore. Il percorso deve svolgersi nel modo più ordinato possibile ed è controllato dai docenti che usciranno sul ballatoio delle scale esterne per accertarsi che gli alunni escano dal cortile della scuola.

f) Mensa

Gli/le alunni/e che usufruiscono del servizio mensa al suono della campanella di fine lezioni aspettano l'insegnante di sorveglianza e poi si recano ordinatamente in bagno per lavarsi le mani. Sempre ordinatamente entrano nella sala mensa e si siedono nel settore previsto per la propria classe. Durante il pranzo gli/le alunni/e tengono un comportamento corretto evitando di gridare. L'intervallo di mensa sarà gestito dai docenti di sorveglianza. In caso di

comportamento scorretto, rilevato per due volte, verrà comunicato alle famiglie e sul registro di classe. Al suono della campanella, gli/le alunni/e rientrano nelle loro aule.

g) Richiesta di usare i servizi durante le ore di lezione

1. è consigliabile limitare la richiesta di uscita per non arrecare disturbo all'attività didattica
2. tranne casi eccezionali valutati dai docenti, non è possibile uscire durante la prima ora e quella successiva alla ricreazione; nel cambio dell'ora è possibile uscire solo con l'autorizzazione del docente
3. gli/le alunni/e che escono per andare ai servizi non devono trattenersi fuori oltre il tempo necessario o girare per i corridoi.

h) Arredo e ambiente scolastico

Tutti/e gli/le allievi/e sono responsabili dell'arredo e dell'ambiente scolastico.

L'alunno/a o gli/le alunni/e responsabili di danneggiamento dell'arredo o dell'ambiente scolastico devono rispondere delle spese di acquisto o riparazione.

i) Libretti personali

1. I genitori sono invitati a controllare ogni giorno il libretto personale, che come documento ufficiale deve essere tenuto con cura.
2. Eventuali uscite fuori orario devono essere autorizzate dal Dirigente Scolastico o dai suoi Collaboratori. Per entrate e uscite fuori orario si deve utilizzare la pagina del libretto personale predisposta allo scopo.
3. L'uscita prima del termine delle lezioni per motivi di salute e/o familiari può avvenire solo se l'alunno è prelevato da un genitore o da un maggiorenne con delega scritta.
4. Le giustificazioni per assenze sono firmate dall'insegnante della prima ora. Per la scuola Secondaria, dopo quattro assenze, la quinta deve essere giustificata, anche telefonicamente, da un genitore.
5. Le assenze per malattia di durata superiore a cinque giorni devono essere comprovate anche da certificato medico di riammissione in carta libera.
6. Nel caso in cui l'alunno/a non possa eseguire i compiti assegnati, deve essere giustificato dal genitore per iscritto sul libretto personale. Si invitano i genitori a non giustificare la mancata esecuzione di compiti assegnati con anticipo.

l) Uso del telefono

1. Non è consentito l'uso del cellulare in ambiente scolastico. Solo gli alunni con permesso scritto (annuale o temporaneo) dei genitori possono portare il cellulare a scuola ma devono tenerlo tassativamente spento.
2. Se l'alunno usa il cellulare in ambiente scolastico viene sanzionato.
3. In caso di inadempienza il cellulare è temporaneamente ritirato. E' restituito al termine delle lezioni giornaliere o, in caso di comportamento recidivo, vengono convocati i genitori per la restituzione.
4. L'uso improprio del cellulare (riprese e divulgazione di foto, filmati, registrazioni...) può portare a spiacevoli conseguenze perseguibili anche a livello civile e/o penale.
5. Possono essere fatte telefonate tramite segreteria solo in caso di malessere, mancanza di medicinali specifici, occhiali o altro che possa compromettere la salute dei ragazzi.

m) Materiale scolastico

1. Gli/le alunni/e non devono portare a scuola oggetti inutili (non inerenti alle attività didattiche): gli insegnanti ritirano tali oggetti e li riconsegnano solo ai genitori
2. Qualsiasi materiale scolastico dimenticato (ad eccezione di occhiali, chiavi di casa o medicinali), anche se portato a scuola dal genitore, o chi per essi, non è consegnato agli alunni.
3. Gli/le alunni/e devono evitare di portare oggetti di valore, ad esempio collane, braccialetti, cellulari, palmari, penne di valore, ecc..
4. Portare poco denaro e possibilmente tenerlo in tasca e non in cartella.
5. Assicurare con catena la bicicletta, eventualmente parcheggiata nel cortile della scuola.
6. La scuola, pur impegnandosi a proseguire nell'opera di educazione al rispetto delle cose altrui e delle regole elementari di civile convivenza e a intensificare i controlli interni per prevenire comportamenti scorretti, declina ogni responsabilità per eventuali furti subiti dagli alunni.

n) Esecuzione dei compiti

Gli/Le alunni/e sono tenuti ad eseguire regolarmente i compiti loro assegnati. Qualora ci sia per più volte (quantificate dal consiglio di classe) una mancata esecuzione dei lavori, viene data comunicazione alle famiglie tramite libretto personale.

o) Sciopero

In caso di sciopero del personale, la scuola comunica ai genitori tramite libretto personale o foglio allegato, di non essere in grado di assicurare il regolare svolgimento delle lezioni. Il genitore che ritiene di trattenere a casa il figlio giustifica l'assenza il giorno seguente tramite libretto personale. Nel giorno di sciopero gli alunni che entrano a scuola perché sono presenti i loro insegnanti della prima ora, rimangono sino al termine delle lezioni sorvegliati dai docenti che non hanno aderito allo sciopero o dal personale ausiliario.

p) Assemblea sindacale

In caso di assemblea sindacale del personale scolastico in orario scolastico, si dà comunicazione scritta ai genitori che sono tenuti al rispetto di tali disposizioni.

q) Somministrazione o uso di farmaci

1. Il personale della Scuola non è tenuto a somministrare alcun farmaco agli alunni.
2. In caso di "certificato" bisogno i genitori sono invitati a comunicare tramite il libretto personale eventuali necessità di tipo medico/farmacologico.
3. L'eventuale somministrazione di farmaci in orario scolastico può essere fatta solo dal genitore o personale infermieristico; se l'alunno è in grado di gestirsi autonomamente, i genitori devono comunque avvisare la scuola.
4. Se dovessero presentarsi patologie gravi o di tipo continuativo o in caso di farmaci "Salva vita", i genitori sono invitati ad un colloquio con il Dirigente Scolastico per avviare la procedura prevista.

Art. 5 - Provvedimenti disciplinari

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti con la comunità scolastica.

Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere prima stato invitato ad esporre le proprie ragioni.

Comportamenti scorretti.

- a) Irregolarità ripetute nell'esecuzione di compiti e mancanza di materiali didattici richiesti (libri, quaderni, materiale sportivo, musicale, tecnologico, artistico...).
- b) Ritardi o assenze ripetute; ritardi o assenze non adeguatamente giustificate.
- c) Uso di gesti e di linguaggio scorretti, volgari, offensivi anche nei confronti delle religioni.
- d) Danneggiamento di cose altrui, arredi, strutture della scuola.
- e) Comportamenti violenti, aggressivi o particolarmente offensivi della dignità della persona.
- f) Minacce gravi e/o episodi di bullismo.
- g) Uso improprio di oggetti pericolosi ed estranei all'attività scolastica (accendini, taglierine...).
- h) Uso del cellulare in ambiente scolastico.
- i) Abbigliamento non adeguato al luogo.

Sanzioni disciplinari

Nei casi **a – b– i** il docente è tenuto a darne comunicazione alla famiglia tramite libretto personale.

Qualora le mancanze si dovessero ripetere, i genitori verranno convocati a scuola per chiarimenti con i docenti o con il Dirigente Scolastico.

Nel caso **c** il docente annota l'infrazione sul registro di classe(nella scuola secondaria) e ne dà comunicazione al Dirigente Scolastico e alla famiglia tramite libretto personale.

In casi gravi o ripetuti, il DS può prendere provvedimenti disciplinari immediati o convocare Consiglio di Classe/Interclasse. Dopo le dovute pubbliche scuse, le sanzioni possono andare da attività atte alla riflessione, alla non-partecipazione ad un'uscita didattica prevista fino alla sospensione dalle attività didattiche.

Nel caso **d** qualora si verificano danneggiamenti o rotture di materiali, arredi, strutture scolastiche il/i responsabili sono tenuti a risarcire il danno o economicamente o con attività di manutenzione.

Nei casi **e – f – g** viene avvisato il DS che provvede ad informare immediatamente la famiglia. Il DS può prendere provvedimenti disciplinari immediati o convocare Consiglio di Classe/Interclasse.

La gravità del comportamento determina la comminazione di una sanzione educativa: o attività riparatorie (lavori socialmente utili di pulizia e/o di manutenzione) concordate con la famiglia o la sospensione dall'attività didattica.

Nel caso **h** il cellulare viene ritirato dal docente e riconsegnato all'alunno solo al termine delle lezioni. Il fatto è segnalato del libretto personale e sul registro di classe.

In caso di comportamento recidivo, l'alunno è sanzionato con un giorno di sospensione previa comunicazione alle famiglie.

In caso di uso scorretto o improprio del cellulare le sanzioni saranno proporzionate alla gravità dell'atto.

Nel caso di comportamenti particolarmente gravi e/o ripetuti si convoca prima il Consiglio di Classe allargato ai rappresentanti dei genitori e, solo in caso di sospensioni superiori ai quindici giorni, il Consiglio di Istituto per stabilire i dovuti provvedimenti disciplinari.

Ogni qualvolta si incorra in un provvedimento disciplinare di un certo "peso", questo andrà ad influire sul voto di comportamento.

Come previsto dall'art. 5 dello Statuto degli studenti e delle studentesse, è costituito il Comitato di Garanzia, al quale possono rivolgersi i genitori, composto da un docente e da due genitori eletti e facenti parte del Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

La procedura adottata per le sospensioni dalle attività scolastiche è la seguente:

1. l'insegnante dà comunicazione scritta al Dirigente di quanto avvenuto
2. il D.S. valuta se proseguire il procedimento
3. in caso affermativo il D.S. avvisa i genitori con una nota di addebito e dà loro il tempo per le possibili controdeduzioni
4. passato tale tempo il consiglio di classe al completo (anche con i rappresentanti di classe dei genitori) deciderà il provvedimento disciplinare da adottare
5. di ciò verranno poi informati i genitori.

PIANO DELLA SICUREZZA

Nell'ambito del programma che promuove e sviluppa l'autonomia Didattica ed Organizzativa dell'Istituto scolastico, la sicurezza sui luoghi di lavoro è un "soggetto" protagonista. Si colloca in questo contesto la promozione di una cultura della sicurezza nell'ambito della più ampia formazione dell'uomo e del cittadino nello spirito dell'art. 33 della Costituzione.

L'impegno che l'istituto assume è di formulare un progetto curricolare permanente che, inserito trasversalmente al programma di Educazione alla Salute, svolga una funzione educativa nei confronti degli alunni poiché è fondamentale che il tema della sicurezza sia oggi vissuto dagli allievi come esperienza del vivere quotidiano per diventare domani un atteggiamento culturale e un modo di essere e operare nel proprio luogo di lavoro.

Pertanto una scuola che "organizza" la sicurezza deve:

- Favorire un clima complessivo di benessere, inteso come continua ricerca della qualità della vita, di cui l'attenzione alla sicurezza costituisce una componente rilevante
- esplicitare il binomio educativo autonomia – sicurezza, come progressiva acquisizione di comportamenti nell'ambiente scolastico e non, che migliorino la sicurezza di ciascuno (disciplina dell'intervallo, entrata, uscita, percorso casa – scuola, etc.)
- individuare la prevenzione non come esasperata eliminazione dei pericoli, ma come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione ed all'assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé e per gli altri
- progettare interventi formativi specifici rivolti agli operatori scolastici e agli alunni.

Soggetti dell'organizzazione della sicurezza nella scuola

L'organizzazione della sicurezza nella scuola si traduce attraverso l'individuazione di alcuni soggetti operativi che hanno il compito di assicurare il servizio di Prevenzione e Protezione nell'ambiente durante le attività.

Soggetti



Il Datore di Lavoro: il Dirigente Scolastico e gli obblighi della sicurezza

Il Capo di Istituto è tenuto ad attuare le misure di sicurezza previste dalla legislazione antinfortunistica.

Tutti gli obblighi legati all'organizzazione della sicurezza, riguardano principalmente:

1. Servizio di prevenzione e protezione e l'istituzione dello stesso servizio
2. Valutazione dei rischi dell'attività svolta nella scuola e la gestione dell'emergenza
3. Formazione e informazione dei lavoratori.

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza – RSL

La partecipazione dei lavoratori come protagonisti della tutela della salute nei luoghi di lavoro è assicurata dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza (RSL).

Il suo compito è di farsi portavoce delle esigenze e delle richieste sulla sicurezza del personale docente e non docente e anche degli allievi sui problemi attinenti la loro sicurezza.

Il RLS :

- riceve adeguata informazione
- promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione.

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione - RSPP

Il datore di lavoro può svolgere direttamente i compiti propri del RSPP se l'istituzione scolastica, esclusi gli alunni, non supera le 200 unità di dipendenti altrimenti si rivolge ad un esperto esterno.

Il RSPP coadiuva il datore di lavoro nell'organizzazione del servizio di prevenzione e protezione e verso di lui non grava alcuna responsabilità, restando questa sempre ascritta al Dirigente Scolastico.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione – SPP

Il Dirigente Scolastico designa all'interno dell'istituto alcune figure, in possesso di particolari competenze e disponibilità, che concorrono allo svolgimento del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).

L'SPP ha il compito di assicurare un servizio collaborativo per il continuo miglioramento della qualità della vita all'interno della comunità scolastica.

Prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza

Il Datore di lavoro, sentito il RLS, designa per ogni scuola, e per ogni plesso, i lavoratori (figure sensibili) incaricati di attuare:

- il servizio di prevenzione incendi e lotta antincendio (questi operatori devono ricevere adeguata formazione)
- il piano di evacuazione dell'edificio
- interventi di primo soccorso.

L'informazione e la formazione dei lavoratori

Il Datore di lavoro provvede affinché ogni lavoratore (compresi alunni e genitori) riceva adeguata informazione, per conoscere:

- la normativa di riferimento
- le misure e le attività di protezione e prevenzione adottate
- i rischi specifici cui è esposto
- le procedure di primo soccorso, lotta antincendio e di evacuazione
- i responsabili e gli addetti incaricati del servizio di prevenzione e protezione.

Il Lavoratore

Il lavoratore, in quanto "soggetto attivo della propria sicurezza"

- ha il dovere di informarsi dei rischi in cui incorre nello svolgimento delle proprie mansioni e dei metodi per prevenirli
- deve prendersi cura non solo della propria sicurezza e della propria salute, ma anche di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, le quali possono risentire degli effetti delle sue azioni o omissioni.

Responsabilità educativa

I problemi della salute, degli infortuni e delle malattie professionali richiedono azioni concrete in ambito preventivo, che non possono ignorare gli alunni.

I soggetti ai quali rivolgere nella scuola un'azione educativa, formativa e informativa, sono:

- i docenti
- il personale ATA
- gli alunni.

Docenti

Il Collegio dei docenti e i consigli di classe sono chiamati a definire, progettare e attuare un percorso educativo - didattico che comprenda la sicurezza, rispettivamente nella programmazione educativa e in quella didattica, in modo tale che questa non diventi una tematica a se stante.

Nel vari consigli di classe gli insegnanti più direttamente coinvolti sulle tematiche della sicurezza saranno:

- docenti di scienze motorie, per gli aspetti pratici di primo soccorso
- docenti di tecnologia, per la conoscenza degli ambienti scolastici, spazi e piano di evacuazione
- docenti di scienze, per gli aspetti di conoscenza del corpo
- docenti di educazione civica, per la progettualità della sicurezza come valore.

Personale A.T.A.

Il personale A.T.A. ha un notevole peso per la gestione e l'attuazione del progetto sicurezza e quindi è indispensabile una formazione in servizio in ordine ai propri compiti e funzioni, anche in relazione a:

- fattori di rischio nell'ambiente scuola
- infortuni e strategie di prevenzione
- piano di evacuazione dell'edificio
- uso di mezzi antincendio
- conoscenza dei prodotti chimici utilizzati
- tecniche di primo soccorso.

Alunni

Per gli alunni che devono maturare la cultura della prevenzione ai rischi, diventa fondamentale l'azione educativa promossa dalla scuola che, partendo da situazioni di vita quotidiana e facendo leva sulle esperienze personali, deve potenziare le capacità nei propri alunni di individuare e riconoscere i fattori determinanti una situazione a rischio e di valutarli rispetto a un'aspettativa di benessere.

Oltre alle conoscenze acquisite con la normale attività di apprendimento (programmazione educativa e didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti) occorre prevedere specifici momenti educativi relativi alla sicurezza. L'insegnamento richiesto non deve limitarsi quindi alla trasmissione di contenuti, ma piuttosto stimolare una trasformazione nei comportamenti per indurre scelte esistenziali più consapevoli.

I contenuti possono essere:

- fattori di rischio nella scuola
- sistema ambiente –uomo - macchina
- la dinamica di accadimento dell'infortunio
- strategie per prevenire i rischi (distinguendo fra quelle tecniche, organizzative e formative)
- tecniche elementari di primo soccorso.

Il dovere della sicurezza per tutti, anche per gli allievi

In analogia con quelli dei lavoratori, anche gli alunni hanno obblighi che l'insegnante deve far conoscere e sui quali vigilare al fine del loro rispetto.

I doveri degli allievi possono essere sintetizzati come segue:

- rispettare le misure disposte dall'insegnante ai fini della sicurezza
- usare con la necessaria cura i dispositivi di sicurezza
- segnalare immediatamente ai responsabili eventuali condizioni di pericolo
- non rimuovere i dispositivi di protezione

Presenza di portatori di handicap

E' qualificante ed eticamente necessario prevedere priorità e misure per la tutela del portatore di handicap a livello:

- di organizzazione di spazi
- di risorse umane
- di piano di evacuazione.

In caso di presenza di persone con handicap sensoriale grave (ipoacustici, sordomuti, non vedenti) si prevede l'addetto alla loro informazione di allarme e all'aiuto per l'evacuazione.

Nei piani di evacuazione è necessario che venga esplicitamente prevista, all'interno di una movimentazione svelta ma ordinata, la presenza di una persona in difficoltà, alla quale dare una collocazione precisa nell'ambito della stessa a seconda della tipologia dell'handicap.

Piano di evacuazione

E' lo strumento operativo che permette la pianificazione delle operazioni da compiere in caso di emergenza per garantire lo sfollamento ordinato e sicuro di tutti gli occupanti di un edificio.

Per ogni edificio è stato predisposto un apposito piano di evacuazione, per il quale il datore di lavoro designa, tra i lavoratori, i referenti (squadre "figure sensibili") incaricati a:

- prevenzione incendi
- evacuazione
- primo soccorso

I Piani di evacuazione vengono "sperimentati" almeno tre volte durante l'anno, seguendo le procedure previste per questo genere di prove.

IL CONTESTO TERRITORIALE RETE LOCALE DEI RAPPORTI

L'autonomia apre alla scuola la possibilità di realizzare accordi con altri soggetti allo scopo di potenziare la propria capacità operativa e il proprio potenziale contrattuale.

L'istituzione scolastica può così operare in collaborazione con altre scuole, istituzioni, Enti Locali, agenzie e aziende private.

Queste collaborazioni le consentono di condividere risorse strutturali, economiche, tecniche o professionali, utilizzandole in modo più efficace ed efficiente; di diversificare l'offerta formativa, integrando le proprie risorse e competenze con quelle di altre agenzie formative (Istituti, CFP, ...); di sottoscrivere convenzioni con le autonomie locali per la fornitura di servizi che ne ampliano la gamma d'offerta, come interventi per il disagio sociale, l'orientamento, la formazione degli adulti.

Collaborazioni

L'istituto comprensivo "F.lli Sommariva" ha costruito e attivato sul territorio le seguenti forme di collaborazione:

Protocollo modalità interventi manutenzione	- Comune di Cerea - Comune di S. Pietro di Morubio
Convenzione progetto "Giochiamo a fare sport"	- CONI Comitato provinciale - UST Verona – Ufficio Ed. Fisica - EE.LL. Bassa V.se - Istituti Scolastici Bassa V.se
Accordo di collaborazione per l'area dell'intercultura	- Comune di Cerea - Comune di S. Pietro di Morubio - Comuni ULSS 21 - Convenzione ULSS 21 - Associazione mediatori culturali - CESTIM – Centro Studi Immigrazione
Rete Tante Tinte	- Rete Provinciale Verona - Sportello S.M. Frattini – Legnago
Orientamento in rete	- ENAIP Legnago capofila - Scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio
Rete Centro Territoriale per l'Integrazione	- IC di Minerbe - Istituti Scolastici Bassa V.se
Collaborazioni con l'Associazionismo	- Associazione genitori A.Ge Cerea - Associazione genitori Olga Visentini - Associazione genitori Villaggio Trieste - Associazione genitori Cherubine - Società sportive (Più Sport a Scuola per la scuola Primaria) - Associazioni sportive, culturali, sociali, parrocchie del comune di Cerea, Comune di Cerea e San Pietro di Morubio
Rete finalizzata alla progettazione e attuazione dei piani di miglioramento e alla formazione del personale	- IC Minerbe - IC Nogara - IC Legnago 1 - Scuola Primaria paritaria Mater Amabilis - Legnago
Rete finalizzata all'apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera (CLIL)	- IC Minerbe - IC Legnago 1 - IC Villabartolomea - IC Oppeano
Patente europea - ECDL	- Contratto con l'Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico (AICA)
Certificazione di Lingua Inglese	- Ente Certificatore Trinity
Progetto "Cinema a scuola"	- Circolo cinematografico Mignon
Continuità e progettualità	- Scuole dell'Infanzia private di Cerea e San Pietro di Morubio

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Il Curricolo nella scuola dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione

Da una decina d'anni, non si parla più di programmi da attuare, ma di indicazioni da contestualizzare in un curricolo.

Le Indicazioni Nazionali offrono la cornice, il quadro di riferimento per tutte le scuole del nostro Paese; il Curricolo Nazionale si rivolge verso alcune discipline fondamentali, per curare con più precisione l'acquisizione di strumentalità di base e di competenze fondamentali.

Il Curricolo non è una successione di contenuti da presentare in una serie di lezioni espositive, disciplina per disciplina.

Le discipline rappresentano i "materiali" che vanno trattati dal punto di vista didattico dagli insegnanti in modo da permettere ai ragazzi l'acquisizione di alfabeti, strumenti, informazioni che verranno poi utilizzati in situazioni significative.

I "saperi" proposti dalla scuola, che pure non è più l'unica depositaria del patrimonio culturale, possono aiutare a costruire una mente aperta, critica, capace di analisi e di comprensione, proiettata verso una dimensione etica, di solidarietà e rispetto reciproco.

Le Indicazioni Nazionali 2012 individuano il profilo delle competenze culturali e sociali che i ragazzi devono acquisire al termine del primo ciclo di istruzione (a 14 anni di età), dopo 11 anni di percorso formativo.

Si deve però sottolineare che in un percorso formativo di base conta anche l'effettiva progressione di apprendimenti, lo stimolo al miglioramento, la costruzione di motivazioni positive verso le conoscenze, l'esplorazione di aree di potenzialità per ogni allievo.

Possono essere utilizzati perciò percorsi diversi e costruite piste di lavoro con contenuti ed esperienze adatte ad allievi in situazioni di criticità.

Le nuove "Indicazioni per il curricolo" riconfermano la vocazione inclusiva della scuola italiana, con l'integrazione dei disabili e le linee guida relative ai disturbi specifici di apprendimento.

Dalle "Finalità Generali" delle Indicazioni per il Curricolo dell'infanzia e primo ciclo d'istruzione

La scuola italiana svolge l'insostituibile funzione pubblica assegnata dalla Costituzione della Repubblica, per la formazione di ogni persona e la crescita civile e sociale del Paese. Assicura a tutti i cittadini l'istruzione obbligatoria di almeno otto anni (articolo 34), elevati ora a dieci. Contribuisce a rimuovere "gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (articolo 3).

L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (articolo 30), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi.

La scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo di sviluppo e innovazione.

L'ordinamento scolastico tutela la libertà di insegnamento (articolo 33) ed è centrato sull'autonomia funzionale della scuola (articolo 117). Le scuole sono chiamate ad elaborare il proprio curricolo esercitando così una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro.

Per garantire a tutti i cittadini pari condizione di accesso all'istruzione e un servizio di qualità, lo Stato stabilisce le norme generali cui devono attenersi tutte le scuole. Tali norme comprendono: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Il Sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazione del 18 dicembre 2016) che sono:

- comunicazione nella lingua madre
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- imparare ad imparare
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale.

L'impegno a far conseguire tali competenze a tutti i cittadini europei di qualsiasi età, indipendentemente dalle caratteristiche proprie di ogni sistema scolastico nazionale, non implica da parte degli Stati aderenti all'Unione Europea l'adozione di ordinamenti e curricoli scolastici conformi ad uno stesso modello.

Al contrario, la diversità di obiettivi specifici, di contenuti e di metodi di insegnamento, così come le differenze storiche e culturali di ogni paese, pur orientati verso le stesse competenze generali, favoriscono l'espressione di una pluralità di modi di sviluppare e realizzare tali competenze. Tale processo non si esaurisce al termine del primo ciclo di istruzione, ma prosegue con l'estensione dell'obbligo di istruzione nel ciclo secondario e oltre, in una prospettiva di educazione permanente, per tutto l'arco della vita.

Le Indicazioni nazionali intendono promuovere e consolidare le competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Profilo delle Competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipica della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diversa nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Linee pedagogiche dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo, nella sua unitarietà, individua quale finalità della sua azione educativa:

"la crescita e la valorizzazione della persona umana, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nel quadro della cooperazione tra scuola, genitori e istituzioni territoriali, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo."

Finalità della scuola

Le finalità peculiari dell'azione formativa dell'istituto, sono riconducibili alle dimensioni proprie dell'alunno e dei soggetti che contribuiscono con la scuola "alla crescita e alla valorizzazione della persona umana". Per il nostro istituto diventa prioritario, quindi:

accogliere bambini e ragazzi

- attenuando il disagio emotivo vissuto nel passaggio tra i diversi ordini di scuola
- favorendo la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica e il loro sostegno all'esperienza dei figli
- integrando l'offerta formativa d'istituto con modelli innovativi dell'organizzazione scolastica.

arricchire la loro formazione

- sviluppando l'identità, l'autonomia e le competenze
- fornendo una preparazione culturale di base, frutto dello sviluppo integrato dei contenuti dei campi di esperienza e delle discipline
- sviluppando capacità di convivenza e d'integrazione con le diverse culture
- promuovendo l'orientamento e l'auto – orientamento
- favorendo una capacità progettuale che tenga conto del percorso scolastico, ma anche di potenzialità in costante evoluzione
- sviluppando competenze trasversali.

rinforzare la motivazione all'esperienza scolastica e culturale in generale in un percorso dinamico...

- riconoscendo progressi personali e risultati raggiunti

- scoprendo attitudini personali e favorendo l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità
- maturando il giusto senso di responsabilità a scuola.

creare reti di collaborazione sul territorio

- sviluppando il senso di appartenenza alla società
- collaborando con le istituzioni territoriali per integrare l'esperienza degli studenti
- estendere l'offerta formativa al territorio, attraverso l'istituzione di reti di collaborazione con le istituzioni presenti.

Obiettivi Educativi Generali

Il Collegio docenti, sulla base di una attenta ricognizione delle necessità del territorio emerse dall'esperienza degli scorsi anni scolastici e al fine di rendere, per quanto possibile, chiara ed omogenea la gestione scolastica anche nell'ambito delle autonome competenze dei singoli plessi e classi, ha definito i seguenti obiettivi educativi generali, della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, per lo svolgimento delle attività educative e didattiche per l'anno scolastico in corso.

Prioritariamente l'azione educativa punta a

- promuove la formazione dell'individuo, intesa come personalizzazione e socializzazione
- fornire all'alunno una preparazione culturale di base, agevolando l'attuazione del diritto allo studio
- promuoverne l'orientamento, inteso come progressivo auto orientamento nella definizione del proprio progetto di vita
- collocare e far integrare l'alunno nel mondo, fornendogli un'approfondita conoscenza della realtà sociale.

Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia è finalizzata allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze. Essa valorizza l'operatività dei bambini, suscita e sostiene la curiosità, il desiderio di ricercare e sperimentare, stimola la creatività, la capacità di comunicare e di interagire con gli altri.

Scuola Primaria

La Scuola Primaria dovrà mirare a fornire al bambino gli strumenti per un primo approccio con cui interpretare la realtà circostante e la sua dimensione socio-affettiva. Essa è l'ambiente educativo di apprendimento per maturare le competenze – chiave.

Deve essere naturalmente una scuola motivante, in grado cioè di valorizzare le potenzialità di ciascuno e di avviare in modo costruttivo un processo di presa di coscienza basato sull'equilibrata integrazione degli aspetti socio-culturali dell'ambiente esterno con quelli appartenenti alla sfera emotiva dell'alunno.

Scuola Secondaria di 1° grado

La Scuola Secondaria, accogliendo gli studenti nella fase di passaggio dalla fanciullezza all'adolescenza, si prefigge l'obiettivo di fare acquisire loro delle categorie formali e un metodo scientifico sempre nell'acquisizione delle competenze base.

Sul piano personale deve fare maturare la consapevolezza della propria identità attraverso la creazione di relazioni serene e costruttive e la proposta di modelli educativi ispirati al principio della tolleranza. In tal senso la Scuola Secondaria è fortemente orientativa, sia sul piano della conoscenza e della consapevolezza di sé sia per le competenze che permette agli alunni di raggiungere alla fine dei tre anni di studio.

Metodologia

Con metodologia si intende l'insieme delle pratiche e delle procedure usate nell'insegnamento e i principi e gli assunti che ne costituiscono il fondamento.

Considerando la situazione cognitiva di partenza della classe/sezione, il percorso didattico - formativo sarà svolto seguendo i seguenti aspetti metodologici:

- interazione corretta tra insegnante e alunno e sollecitazione ad una reciproca conoscenza e stima
- promozione della conoscenza facendola precedere da motivazioni che creano interesse
- programmazione curricolare in sintonia con la ricettività della classe/sezione/gruppo
- programmazione personalizzata per alunni BES e DSA
- verifiche opportune, strutturate e semistrutturate, che controllino i risultati raggiunti con eventuali possibilità di rivedere obiettivi e metodi
- metodo della ricerca/azione
- metodo induttivo – sperimentale e della scoperta
- metodo logico – deduttivo – applicativo
- metodo della interdisciplinarietà come acquisizione del sapere in senso unitario
- uso di attività ludiche.

L'insegnamento si avvale di Strumenti e Mezzi quali:

- libri di testo in adozione e libri della biblioteca
- audiovisivi e tutte le opportunità che facilitino l'apprendimento
- attrezzi della palestra
- strumenti musicali
- cineforum
- attività teatrali
- visite guidate e viaggi di istruzione
- collaborazione con esperti esterni
- uso del computer e della LIM
- giochi strutturati e non.

Integrazione Handicap

Per l'integrazione degli alunni certificati si assicurano un supporto rivolto alle famiglie e una programmazione di tutti gli interventi di collegamento tra gli operatori ULSS, i docenti e i genitori.

Le azioni educative, didattiche e di integrazione, in attuazione delle linee progettuali, sono concordate negli incontri tra docenti di classe con l'apporto dell'insegnante di sostegno.

Attività di recupero , consolidamento e sviluppo

Tali attività sono stabilite dai singoli insegnanti o dai consigli di classe.

Verifiche

Giornalmente i docenti controllano la diligenza degli alunni, la correttezza del lavoro svolto a casa, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti proposti, l'impegno nei lavori richiesti, anche nell'ambito delle attività laboratoriali, il comportamento degli alunni tra di loro, con i docenti e tutti gli operatori scolastici.

Periodicamente sono previste verifiche orali e/o scritte secondo le modalità indicate nelle programmazioni curriculari.

Nelle scuole Secondarie, le verifiche scritte non vengono consegnate a casa ma sono visibili in sede di colloquio individuale con il genitore. Le valutazioni verranno comunque comunicate sul libretto personale dell'alunno.

Nelle scuole Primarie, invece, le verifiche vengono consegnate agli alunni.

VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione del rendimento scolastico degli alunni è scritta dagli insegnanti nel corso dell'anno scolastico sui loro registri e, due volte l'anno, alla fine di ogni quadrimestre, nel documento di valutazione degli alunni.

Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Dall'anno scolastico 2008/ 2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa in decimi.

Viene compilato un documento di valutazione per ogni allievo e per ogni anno scolastico, in due copie.

Una copia rimane alla scuola. Il documento viene illustrato alla famiglia durante i colloqui a febbraio e viene consegnato definitivamente alla famiglia nei colloqui di giugno.

Al termine dell'anno scolastico l'alunno riceve unitamente al documento di valutazione l'attestato di frequenza e di ammissione alla classe successiva.

Per la scuola dell'Infanzia viene compilato un Portfolio individuale come documento di passaggio alla scuola Primaria.

L'I.C. ha adottato un "Documento di valutazione degli alunni" dove sono individuati i punti salienti della normativa e le delibere del Collegio dei Docenti per una valutazione "omogenea, equa e trasparente nel rispetto del principio della libertà di insegnamento" (art.1 comma 5 DPR 122/09).

CONTINUITA'

tra Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni, la scuola assicura la continuità educativa attraverso una pluralità di iniziative.

In collaborazione tra le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio, sono previsti:

- lo scambio di informazioni sugli alunni e sulle precedenti esperienze scolastiche
- l'attività di progetti di inserimento/accoglienza per i nuovi alunni iscritti
- il confronto tra i docenti per armonizzare i contenuti e i metodi di insegnamento
- visite alla nuova scuola.

Tali iniziative sono definite d'intesa tra le varie scuole all'inizio dell'anno scolastico e costituiscono il "Piano di intervento" per la continuità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione, a cui è affidato il compito di ampliare l'offerta formativa di istituto, si sviluppa tenendo conto delle linee didattico - educative espresse dal POF:

- soddisfare i bisogni espressi dagli studenti e dalle famiglie
- confrontarsi con la realtà esterna
- stimolare nuovi percorsi di ricerca e di sviluppo della formazione
- migliorare il benessere della persona, dal punto di vista della sicurezza e dello star bene con se stessa.

Funzioni Strumentali

Nella scuola dell'Autonomia, il Collegio Docenti, con propria delibera, individua, nell'ambito del POF, alcune aree che necessitano di un docente in grado di assumere il coordinamento delle attività previste e assegna l'incarico di funzione strumentale ai docenti che possiedono i requisiti richiesti (art 30 CCNL 2002/2005).

A tali Aree corrispondono altrettante Commissioni, composte da docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto.

Nell'individuare le Aree a cui assegnare la Funzione Strumentale, il C.d.D. individua nelle seguenti competenze i requisiti professionali che i docenti devono possedere per accedere a questo ruolo:

- avere capacità organizzative, progettuali e di coordinamento
- saper interagire e comunicare con il Dirigente Scolastico, i colleghi e l'esterno
- aver ricoperto eventuali incarichi nell'area di riferimento della funzione strumentale
- aver partecipato a specifici corsi di aggiornamento nell'area di riferimento della funzione strumentale
- essere disponibile a ricoprire l'incarico per un anno scolastico.

Il Dirigente Scolastico provvede a nominare, con incarico scritto, quattro Funzioni Strumentali, come deliberato dal Collegio dei Docenti del 15 settembre 2015.

Nello schema successivo si riportano le Aree-Funzione e, per ognuna, l'incarico e i compiti assegnati.

Incarico Funzione	Compiti
<p>Coordinamento delle attività di integrazione, handicap, disagio e dispersione</p> <p>Coordinamento delle attività di intercultura</p> <p>Funzione strumentale 1</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare la commissione; - coordinare i docenti di sostegno - produrre unità di laboratorio utilizzabili con gli alunni con disagio - coordinare i progetti linguistici per gli alunni stranieri - coordinare le attività di recupero – rinforzo - redigere il progetto delle attività finalizzate alla funzione strumentale e il piano di spesa - monitorare l'attività svolta - aggiornare il Dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il collegio sull'attività - verificare e valutare l'attività svolta e presentare il consuntivo delle ore per le attività aggiuntive dei docenti della commissione - redigere la relazione finale in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria - coordinamento con i servizi sociali del comune e settore sociale dell'ASL e ufficio competente CSA - rappresentare il D.S nei CTI e nelle progettualità a livello provinciale ed interprovinciale.
<p>Coordinamento delle attività di orientamento, continuità e accoglienza</p> <p>Funzione strumentale 2</p>	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare la commissione - coordinare i progetti accoglienza - coordinare i rapporti di continuità scolastica tra infanzia e primaria - coordinare i rapporti di continuità scolastica tra primaria e sec.1° grado - coordinare le attività di orientamento di Istituto - redigere il progetto delle attività finalizzate alla funzione strumentale e il piano di spesa - monitorare l'attività svolta - aggiornare il dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il collegio sull'attività - verificare e valutare l'attività svolta e presentare il consuntivo delle ore per le attività aggiuntive dei docenti della commissione - redigere la relazione finale (scheda relazione finale) in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria.

Coordinamento dell'assistenza ai laboratori di informatica e alle Lim. Funzioni strumentali 3	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare le attività inerenti assistenza ai laboratori e alle Lim di tutto l'Istituto - redigere il progetto delle attività finalizzate alla funzione strumentale e il piano di spesa - monitorare l'attività svolta - aggiornare il Dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il collegio sull'attività - redigere la relazione finale (scheda relazione finale) in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria.
Coordinamento delle attività di Lettura e linguaggi. Coordinamento delle attività inerenti all'area espressiva Funzione Strumentale 4	<ul style="list-style-type: none"> - coordinare Commissione - coordinare e predisporre progetti di educazione alla lettura e di area espressiva - coordinare rapporti con la Biblioteca del Comune - redigere il progetto delle attività finalizzate alla Funzione strumentale e il piano di spesa - monitorare l'attività svolta - aggiornare il Dirigente sull'andamento dei lavori e relazionare il Collegio sull'attività - redigere la relazione finale in merito al mandato ricevuto, agli obiettivi e agli indicatori di qualità previsti nella scheda tecnica e alle spese preventivate nella scheda finanziaria.

Progettazione d'Istituto

AREA INTERCULTURA		
Laboratori interculturali	Scuola Primaria	Alcuni alunni dei vari plessi
Laboratorio di prima alfabetizzazione	Primaria Bonavicina Secondaria di San Pietro di Morubio Secondaria di Cerea	Gruppo di alunni di classe prima di nazionalità non italiana appena o da poco giunti in Italia
Gustosamente diversi	Primaria Villaggio Trieste	Tutti gli alunni
Doposcuola	Asparetto	Alcuni alunni delle classi 4 [^] e 5 [^]
Doposcuola	Primaria O. Visentini	Alcuni alunni del plesso
Intrecci di storie	Infanzia San Vito	Genitori e alunni italiani e stranieri
Prima Alfabetizzazione	Secondaria Cerea	Alcuni alunni stranieri appena arrivati in Italia

AREA NUOVE TECNOLOGIE		
Nuova ECDL	Secondaria Cerea e S.Pietro di Morubio	Classi prime, seconde e terze
ECDL per adulti		Docenti, genitori e adulti in genere
Organizzazione sessione esami ECDL	Secondaria Cerea e S.Pietro di Morubio	Studenti interni, esterni e adulti
Registro elettronico e sito scuola	Infanzia, Primaria, Secondaria	Docenti e genitori I.C.
A scuola con le Lim	Infanzia, Primaria, Secondaria	Docenti referenti laboratori informatica e gestione Lim
Formazione per l'utilizzo delle nuove tecnologie (Lim e tablet)	Tutti i plessi	Docenti I.C.
Classe 2.0	Primaria S.Vito	Classe 3 [^]

AREA LINGUA COMUNITARIA		
Certificazione Trinity	Scuola Primaria e Secondaria	Classi quinte Primaria Classi terze Secondaria
Corsi pomeridiani di conversazione in lingua inglese	Scuola Primaria e Secondaria	Classi quinte Primaria Tutte le classi Secondaria
Progetto CLIL	Scuola Primaria e Secondaria	Alcune classi
Campus estivo	Tutti i plessi	Tutti gli alunni
Educazione permanente degli Adulti (EDA)		Docenti, genitori e adulti in genere

AREA LETTURA		
Mostra del Libro – primaria e infanzia	Tutti i plessi Infanzia Tutti i plessi primaria	Tutti gli alunni
Libriadi	Secondaria di Cerea	Alcune classi
	Secondaria S. Pietro di Morubio	Alcune classi
	Primaria Bonavicina	Classi 4 [^]
	Primaria Villaggio Trieste	Classi 5 [^]
	Primaria Asparetto	Tutte le classi
Mostra del Libro	Primaria Bonavicina Secondaria di Cerea e San Pietro di	Tutte le classi

	Morubio	
Giornalista per un giorno	Primaria Cerea	Tutti gli alunni di classe quinta
Il libro...un amico per viaggiare Gestione biblioteche di plesso	Tutti i plessi	Tutti gli alunni
Laboratorio	Infanzia San Vito	Tutti gli alunni
Incontro con l'autore Daniele Zanon	Secondaria di Cerea	3^A, 3^C, 3^D
Spettacolo ODISSEA	Secondaria di Cerea e S. Pietro di Morubio	Classi prime
Spettacolo INFERNO	Secondaria di Cerea	Classi seconde
Spettacolo SOLDATO PETER PAN	Secondaria di Cerea	Classi terze
Il libro, un amico per crescere	Tutti i plessi	Tutti gli alunni
In viaggio con Nuvola Olga	Tutti i plessi infanzia	Tutti gli alunni
Le storie di Jonata	Infanzia Villaggio Trieste	Famiglie della scuola
Leggere è un gioco	Primaria O. Visentini	Classi terze
Teatro per le famiglie "L'Abete"	Infanzia Villaggio Trieste	Famiglie della scuola

AREA ARTISTICO - MUSICALE – ESPRESSIVA- TEATRALE- CINEMA

Una festa tira l'altra	Tutti i plessi Infanzia	Tutti gli alunni
1-2-3 ...musica maestro	Primaria San Vito	Classi quinte
Teatro a scuola	Primaria O. Visentini	Classi 2^, 3^, 4^, 5^ Classi 5^ A, 5^ B
Arte e museo a scuola	Primaria Asparetto	Tutti gli alunni
Accogliere per stare bene	Infanzia San Vito	Tutti gli alunni
Cinema	Infanzia e primaria	Alcune sezioni e alcune classi
	Scuola Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Cineforum pomeridiano	Scuola secondaria	Tutti gli alunni e genitori
Murales a scuola	Scuola Secondaria Cerea	Tutti gli alunni
Ceramica graffita	Scuola Secondaria Cerea	10-12 alunni classi 2^ e 3^
Recita di Natale	Primaria di Asparetto	Tutti gli alunni
Recita di Natale: la danza dell'albero di Natale	Primaria Bonavicina	Tutti gli alunni
Il mondo di Lucy	Primaria Cerea	Tutti gli alunni
Propedeutica musicale ed educazione corale	Primaria	Alunni classe 1^, 2^, 3^
Avviamento allo studio del pianoforte	Primaria	Alunni classe 4^ e 5^
	Secondaria	Tutti gli alunni

AREA AMBIENTE E SALUTE

E lassù che c'è? In viaggio verso stelle e pianeti	Infanzia Villaggio Trieste	Alunni di 5 anni
Lettura tra le stelle.. Guardando il cielo con il naso all'insù	Infanzia V. Trieste	Alunni 5 anni
Apriti cielo	Primaria Bonavicina	3^, 4^, 5^
Acqua: maneggiare con cura	Primaria Villaggio Trieste	Alunni 4^
Strada amica	Tutti i plessi Infanzia	Sezioni dei grandi
	Primaria	Classi prime
	Primaria Cerea	Classi quinte
Obiettivo Sorriso	Primaria	Classi prime
Le piante e la salute	Primaria	Classi seconde
Amici di FATA	Infanzia Cherubine	Tutti gli alunni
Avis scuola	Primaria Cherubine	Classi 5^A 5^B
Riciclandia	Infanzia Villaggio Trieste Primaria San vito, Villaggio Trieste, Cherubine	Classi quarte
Educazione Ambientale	Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Educazione alla salute	Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Io sto bene	I.C. Sommariva	Tutti gli alunni
Consiglio Comunale dei Ragazzi	Primaria Bonavicina e Secondaria S. Pietro di Morubio	Classi quarte e quinte primaria. Tutti gli alunni secondaria
Laboratorio di scienze	Primaria Secondaria	Classi quinte Tutti gli alunni
Sportello d'ascolto: attività di counseling	Secondaria Cerea	Tutti gli alunni

AREA MOTORIA

Giochiamo con il corpo	Infanzia Cherubine	Tutti gli alunni
------------------------	--------------------	------------------

Zumba Kids Junior	Infanzia Villaggio Trieste	Alunni 3 e 4 anni
Psicomotricità funzionale a scuola	Infanzia Villaggio Trieste	Alunni di 5 anni
Psicomotricità	Primaria Bonavicina	Classi prime, seconde e terza
Montefortiana	Primaria Bonavicina	Alunni classe 4 [^]
	Primaria Villaggio Trieste	Alunni classi 4 [^] A, 4 [^] B, 5 [^]
	Secondaria di Cerea e San Pietro di Morubio	Alunni classi 2 [^]
Olimpiadi della danza	Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Giochiamo a fare sport	Secondaria Cerea e S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni
Attività sportive pomeridiane	Sec. Cerea, S. Pietro di Morubio	Tutti gli alunni

PIANI DI MIGLIORAMENTO		
RAV, PON, PTOF, RICHIESTE A FONDAZIONI	Tutti i plessi	Tutti gli alunni
Scuola accogliente	Tutti i plessi	Associazioni genitori

INNOVAZIONE DIDATTICA E LABORATORIALE

L'I.C. "F.lli Sommariva" sta portando avanti un progetto ambizioso: dotare la scuola secondaria di primo grado di Cerea, sede centrale dell'IC, di laboratori di nuova concezione didattica e tecnologica, a disposizione di tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria.

Tale scelta trova sostegno nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012 che promuovono l'attività laboratoriale come "forma" di insegnamento più adatta ai bambini e agli adolescenti, un nuovo ruolo del docente inteso come facilitatore e non più trasmettitore" delle conoscenze e l'uso delle nuove tecnologie.

LABORATORIO SCIENZE

Dal mese di settembre 2015 è pronto il nuovo laboratorio di scienze. E' allestito in un ampio e luminoso locale della scuola con sei tavoli didattici per gli alunni con 4/5 postazioni di lavoro ciascuno, due lavabi, armadi e piani di appoggio.

Ogni tavolo, fornito di corrente elettrica, dispone delle strumentazioni necessarie a far eseguire agli alunni gli esperimenti ritenuti importanti dai docenti.

L'aula è provvista di lavagna LIM e ogni alunno dispone di un tablet e di materiale digitale costruito appositamente dai docenti di scienze della scuola per guidare gli studenti nelle varie fasi del metodo scientifico.

LABORATORIO 3.0

Si intende realizzare un laboratorio polifunzionale che potrà essere utilizzato sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico.

Esso darà la possibilità ai docenti ed agli alunni di sperimentare un nuovo modo concreto e tecnologico di "fare scuola".

Si organizzeranno attività a gruppi di alunni mirati all'approfondimento delle varie discipline, in modo particolare per le lingue straniere comunitarie (inglese e tedesco).

Lo studente non partecipa più alla lezione in modo passivo ascoltando semplicemente le spiegazioni dell'insegnante e relazionandosi saltuariamente con il gruppo classe, ma interagisce con i compagni e, sotto la guida del docente, costruisce il proprio sapere.

Il docente non è più un semplice trasmettitore delle conoscenze, ma diventa un facilitatore del processo educativo.

Ha il ruolo di moderatore, supervisore e garante della qualità delle informazioni reperibili.

La lavagna di ardesia lascia il posto alle Lavagne Interattive Multimediali (LIM). I libri cartacei, i quaderni, le penne ecc. vengono sostituiti dai tablet che racchiudono in un unico strumento intuitivo ed accattivante ciò che prima veniva assolto da numerosi sussidi. La LIM e il tablet rappresentano un innovativo modo di accedere al mondo esterno e di reperire informazioni, esperienze attraverso la visione di video e di fruire di immagini grazie all'accesso alla rete direttamente dalla loro postazione promuovendo negli studenti la capacità di costruire il proprio sapere in modo autonomo e personale.

Lo spazio educativo è riorganizzato. L'aula si trasforma in uno spazio in cui l'insegnante e gli allievi entrano in una relazione improntata alla collaborazione ed alla condivisione di quanto scoperto e sperimentato durante l'attività formativa, diventandone co-attori.

Diviene uno spazio piacevole, luminoso, accattivante, aperto e polifunzionale, in cui sono postazioni mobili che consentono agli alunni di collaborare, lavorando nel piccolo e grande gruppo, modificando la loro disposizione in base alla tipologia di lavoro. Gli studenti possono organizzarsi quindi in modo flessibile e svolgere attività di vario tipo: di ricerca, di confronto, di dialogo, di indagine, nonché di circle time, cooperative learning, peer tutoring.

Tutti i materiali prodotti possono essere condivisi e rielaborati da tutti gli studenti e i docenti grazie all'utilizzo di una piattaforma on-line.

L'aula polifunzionale sarà dotata di:

2 lavagne interattive multimediali utilizzabili dal docente e dagli alunni per la presentazione dei contenuti, per condividere i lavori degli alunni;

sedie su ruote con tavoletta lavoro e porta zaino, facilmente trasportabili per il lavoro in piccolo e grande gruppo;

ipad wifi a disposizione di ogni alunno per la ricerca di informazioni, stesura di relazioni, annotazioni;

poltroncine relax da utilizzare in attività individuali lavorando così in un clima più disteso.

PROGETTO INGLESE

Con questo progetto, l'I.C. Sommariva vuole offrire ai propri alunni la possibilità di ampliare la competenza comunicativa in lingua inglese divenuta essenziale al giorno d'oggi.

Si intende promuovere ed incoraggiare lo sviluppo delle abilità espressive e comunicative per l'acquisizione di competenze nell'uso dell'inglese orale, che permettano agli allievi di usare la lingua in contesti diversificati.

Tale proposta didattica è in sintonia con le richieste delle famiglie che, sempre di più, riconoscono l'importanza di sviluppare nei loro figli le abilità di comprensione e produzione della lingua inglese.

Utilizzando esclusivamente la lingua straniera, i ragazzi saranno stimolati nella capacità di ascolto e di dialogo con attività che vanno dalla semplice conversazione al gioco e alla recitazione. Questa attività rappresenta sicuramente per gli allievi un approccio all'inglese più autentico di quanto non sia il libro di testo o il cd audio, quindi un valido supporto ad essi.

Le attività proposte sono le seguenti:

Corsi pomeridiani di conversazione in lingua inglese;

Progetto CLIL;

Certificazione Trinity;

Campus estivo.

RETI LAN NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'I.C. Sommariva ha aderito all'avviso pubblico con Fondi Strutturali Europei per la realizzazione rete lan/wlan in tre plessi di scuola primaria .

I Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) sono i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.

Al fine di rafforzare il sistema dell'istruzione e della formazione, per il periodo di programmazione 2014-2020, il MIUR è responsabile dell'attuazione del "Programma Operativo Nazionale Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR (Il Fondo europeo di sviluppo regionale).

Il finanziamento richiesto permetterebbe la realizzazione di reti Wifi nelle seguenti scuole primarie:

1. scuola primaria "Olga Visentini"
2. scuola primaria "Villaggio Trieste"
3. scuola primaria di Cherubine

RAV – RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Priorità e Traguardi

Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento.

	ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
1	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento delle competenze in italiano e matematica per le classi quinte della scuola primaria.	Portare gli alunni di classe quinta della scuola primaria a livelli di competenze in italiano e matematica pari alla media del Veneto.
2	Risultati a distanza	Aumentare il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola	Portare la corrispondenza tra consiglio orientativo e la scelta effettuata dagli alunni e dalle famiglie alla media della provincia di Verona.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Scelta della priorità 1: i risultati in italiano e matematica degli studenti delle classi quinte della scuola primaria sono inferiori ai risultati a livello regionale e nazionale, mentre gli stessi risultati riferiti agli studenti delle classi seconde della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado sono pari o superiori alla media regionale e nazionale.

Scelta della priorità 2: mancanza di una certa corrispondenza tra il consiglio orientativo dato dalla scuola e consegnato agli alunni e alle famiglie e la scelta effettuata dagli stessi per l'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado.

Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico).

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Incentivare incontri per materie a classi parallele per maggiore condivisione della programmazione e delle buone pratiche.• Strutturare prove per classi parallele della primaria e secondaria (iniziali, intermedie, finali) di italiano, matematica.• Promuovere una figura di docente tutor per coordinare e supportare i docenti nelle diverse azioni di miglioramento.• Incrementare e incentivare le attività di formazione per docenti di italiano e matematica con esperti esterni
Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none">▪ Organizzare attività di orientamento e formazione per gli alunni a partire dalla classe prima della scuola secondaria di primo grado.▪ Migliorare attività di informazione e formazione rivolta alle famiglie per una scelta più consapevole della scuola superiore dei figli.▪ Organizzare più incontri con le famiglie ed elaborare schede in cui le famiglie e gli alunni possano esplicitare le motivazioni delle scelte educative.▪ Organizzare corsi di formazione per docenti con esperti esterni per migliorare gli strumenti da utilizzare nell'attività di orientamento.

Le tipologie di azione e il cronoprogramma previsti per il miglioramento della priorità 1 sono:

1. coordinamento delle azioni con la nomina di un tutor(settembre);
2. individuazione, analisi, condivisione e diffusione best practice attuate nella scuola(settembre/ottobre);
3. formazione dei docenti interessati al miglioramento (italiano e matematica) attraverso la condivisione e il confronto tra docenti e la collaborazione di esperti esterni;
4. progettazione di percorsi di ricerca-azione al fine di strutturare prove di verifica omogenee di italiano e matematica per le classi della scuola primaria e secondaria(settembre/ottobre);
5. somministrazione delle prove di verifica omogenee di italiano e matematica(settembre, gennaio, maggio);
6. analisi e valutazione dei dati in itinere(settembre, gennaio, maggio), finali (giugno).

Le tipologie di azione previste per il miglioramento della priorità 2 sono:

1. coordinamento delle azioni (la funzione strumentale per l'orientamento è presente nell'istituto da diversi anni)(settembre);
2. organizzazione di più incontri con le famiglie(novembre/dicembre);
3. elaborazione di schede(settembre) in cui gli alunni e i genitori esplicitano le scelte educative successive (attitudini e interessi)(novembre);
4. organizzazione di incontri con esperti esterni per migliorare la formazione dei docenti e per dare strumenti alla famiglia e all'alunno per una scelta più consapevole(nov/dic).
5. Grande importanza viene data ai tempi di attuazione delle diverse azioni.

FORMAZIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Il piano di formazione della scuola è deliberato dal Collegio dei Docenti tenendo conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico; è parte del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto ed ha come finalità peculiare quella di accrescere la professionalità docente.

La formazione dei docenti prevista per questo anno scolastico è orientata al miglioramento dei risultati dell'attività didattica e per il benessere degli alunni.

Area sicurezza

La formazione prevede il proseguimento dell'aggiornamento degli operatori sulle competenze relative alla sicurezza nell'ambiente di lavoro. Nell'anno in corso sono previsti:

- Aggiornamento formazione primo soccorso del personale dell'Istituto (4 ore)
- Formazione antincendio (docenti e personale ATA)
- Corso disostruzione da corpi estranei

Area educativa

- Corso aggiornamento per educatori in collaborazione con le associazioni culturali, sportive, sociali e parrocchie presenti nel territorio;

Area professionalità docente

- Corso aggiornamento utilizzo lavagne LIM(docenti)
- Corso "Insegnante di qualità" –sulle relazioni tra docenti, alunni, genitori;
- Orientamento per la scuola secondaria;
- Formazione e autoformazione per l'utilizzo del laboratorio di scienze da parte dei docenti (uso di tablet, schede digitali, ecc.);
- Formazione "La musica delle parole";
- Formazione sul tema "Disabilità";
- Formazione per la Didattica d'Italiano e Matematica in funzione del Piano di Miglioramento;
- Formazione finalizzata all'implementazione del Sistema Nazionale di Valutazione;
- Formazione organizzata dal Miur, Università, Scuole e organi accreditati.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Questa valutazione complessiva delle attività è di competenza del Dirigente, del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.

L'attuazione delle varie attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa viene seguita tutto l'anno scolastico dagli organi collegiali della scuola.

I Consigli di intersezione, i Consigli d'Interclasse, i Consigli di classe, il Consiglio di Istituto ed il Collegio dei Docenti si riuniscono più volte nel corso dell'anno per discutere sull'andamento complessivo dell'attività didattica e sui servizi di supporto (mensa, trasporto.....) e per esaminare proposte di miglioramento per l'anno in corso e per l'anno successivo.

Nel corso dell'anno scolastico gli alunni vengono sottoposti periodicamente a verifiche di profitto elaborate dagli insegnanti, sulla base delle attività svolte, per controllare i risultati raggiunti e l'andamento delle attività.

Il Dirigente, al termine di ogni anno scolastico, presenta al Collegio Docenti ed al Consiglio di Istituto una relazione sull'andamento complessivo delle attività e su altri eventi rilevanti e significativi rispetto al servizio svolto.

Valutazione del servizio

Il Dirigente scolastico, coadiuvato da un'apposita commissione, elabora dei questionari rivolti ai genitori e al personale per raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio: i questionari vertono sugli aspetti organizzativi, amministrativi del servizio e sui progetti e sulle attività per l'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

Il Collegio docenti alla fine di ogni anno scolastico analizza i dati raccolti e redige una relazione sull'andamento delle attività della scuola nella quale informa sui risultati dei questionari dei quali tiene conto per la predisposizione dell'attività dell'anno successivo.

Dei risultati ottenuti vengono informati i genitori, gli organi collegiali della scuola e le amministrazioni comunali per i servizi di loro competenza..

Procedura dei reclami

Il Dirigente scolastico si impegna a rispondere ai reclami pervenuti in forma orale, scritta, telefonica, via fax o e-mail e ad attivarsi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

La documentazione dell'istituto comprensivo

Allo scopo di rendere trasparente l'attività sia didattica che organizzativa sono a disposizione dei genitori in presidenza i seguenti documenti:

- ❑ Piano di lavoro annuale dell'istituto: è la pianificazione di tutte le attività esposte nel POF
- ❑ Programmazione educativa didattica d'istituto: contiene gli obiettivi, le scelte metodologiche adottate e gli strumenti utilizzati per raggiungere gli obiettivi stabiliti, condivisi da tutti i docenti dell'istituto comprensivo
- ❑ Piano di lavoro annuale di classe: contiene la presentazione, gli obiettivi educativi didattici, le offerte formative relative alla classe
- ❑ Programmazioni d'istituto per disciplina: contengono le conoscenze, le abilità e le competenze, le attività e i contenuti, le verifiche e la valutazione concordata dai docenti di ogni disciplina
- ❑ Piano di lavoro annuale disciplinare: contiene le scelte operate dai docenti tenuto conto delle programmazioni disciplinari in base alle effettive necessità della classe così come sono emerse dalle prove di ingresso e dalle osservazioni sistematiche
- ❑ Piano dell'inclusività
- ❑ Delibere dei Collegi Docenti
- ❑ Verbali delle riunioni del Consiglio d'Istituto e della Giunta esecutiva
- ❑ Documento sulla protezione e prevenzione rischi L. 81/2008 contenente la valutazione dei rischi, la descrizione delle misure di prevenzione attuate, il programma di attuazione delle misure di prevenzione e protezione e i piani di evacuazione in caso di rischio.
- ❑ Relazione finale, che illustra e analizza le attività proposte nel P.O.F.

APPROVATO DAL COLLEGIO DOCENTI IN DATA 29 ottobre 2015
ADOTTATO DAL CONSIGLIO D'ISTITUTO IN DATA 10 novembre 2015